



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1968

Relazione del Presidente Prof. GIUSEPPE DE MEO

ISTAT - Biblioteca
Inventario S.B.N. <u>6360-61-62</u>
Data <u>2000</u>

ISTAT - Biblioteca
10073 - 3.137.
N <u>2438</u>

II 79 Ar

ROMA - 1969



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1968

Relazione del Presidente Prof. GIUSEPPE DE MEO

ROMA - 1969

All'On.le Prof. MARIANO RUMOR

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA

In esecuzione di quanto disposto dalla legge sull'ordinamento dell'Istituto Centrale di Statistica (R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, conv. L. 21 dicembre 1929, n. 2238, art. 16), ho l'onore di presentarLe la relazione sull'andamento dell'Istituto stesso in riferimento all'anno 1968.

La informo inoltre che, ai sensi della surriferita disposizione di legge, la presente relazione è stata comunicata al Consiglio Superiore di Statistica nella seduta del 13 giugno 1969.

IL PRESIDENTE
DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Giuseppe de Meo

INDICE

LETTERA DI PRESENTAZIONE	Pag. 3
------------------------------------	--------

I. ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE

A) CENSIMENTI

I.1. Premessa	» 7
I.2. Censimenti del 1961	» 7
I.3. Censimenti del 1970-71	» 8
I.3.1. <i>Censimento della popolazione</i>	» 8
I.3.2. <i>Censimento dell'agricoltura</i>	» 10
I.3.3. <i>Censimento industriale e commerciale</i>	» 12

B) RILEVAZIONI STATISTICHE CORRENTI E OCCASIONALI

I.4. Premessa	» 13
I.5. Statistiche del movimento della popolazione	» 13
I.6. Statistiche sanitarie e della sicurezza sociale	» 14
I.7. Statistiche dell'istruzione e statistiche sociali e culturali varie	» 15
I.8. Statistiche elettorali	» 16
I.9. Statistiche giudiziarie	» 16
I.10. Statistiche agrarie e forestali	» 16
I.11. Statistiche della zootecnia e della pesca	» 17
I.12. Statistiche industriali	» 18
I.13. Statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche	» 19
I.14. Statistiche alberghiere e del turismo	» 19
I.15. Statistiche dei trasporti e delle comunicazioni	» 20
I.16. Statistiche del commercio interno	» 20
I.17. Statistiche del commercio con l'estero	» 21
I.18. Statistiche dei bilanci delle imprese e della pubblica amministrazione	» 21
I.19. Statistiche dei prezzi e statistiche economico-sociali varie	» 22

2. ATTIVITÀ DI STUDI E RICERCHE

2.1. Conti economici nazionali	» 23
2.2. Conti finanziari	» 25
2.3. Studi econometrici interessanti la programmazione economica	» 26
2.4. Tavole intersettoriali	» 27

2.5. Statistiche dell'agricoltura	Pag.	29
2.6. Statistiche industriali e commerciali	»	29
2.7. Statistiche dei prezzi	»	30
2.8. Statistiche del lavoro	»	30
2.9. Statistiche dell'istruzione e giudiziarie	»	31
2.10. Studi demografici e su altre materie	»	31
2.11. Nuove tecniche di rilevazione e di codificazione	»	32
2.12. Commissioni di studio	»	33

3. ATTIVITÀ CONSULTIVA, DI COORDINAMENTO E DI INFORMAZIONE STATISTICA

3.1. Premessa	»	34
3.2. Attività consultiva e di coordinamento	»	34
3.3. Attività di informazione statistica	»	34
3.4. Pubblicazioni.	»	36

4. SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

4.1. Finanziamento statistiche correnti ed occasionali	»	38
4.2. Finanziamento dei censimenti	»	38
4.3. Altri finanziamenti di rilevante ammontare	»	39
4.4. Patrimonio dell'Istituto	»	39

5. PROBLEMI DI STRUTTURA E DI ORGANIZZAZIONE

5.1. Premessa	»	40
5.2. Uffici di corrispondenza	»	40
5.3. Uffici provinciali e comunali di statistica	»	41
5.4. Relazioni con privati cittadini ed enti	»	41
5.5. Provvedimenti relativi al personale	»	41
5.6. Locali e attrezzature	»	42

ALLEGATI

A - Elenco delle principali rilevazioni correnti	»	47
B - Commissioni di studio	»	63
C - Riunioni internazionali	»	67
D - Principali pubblicazioni dell'Istituto	»	73

1. ATTIVITA' DI RILEVAZIONE

A) CENSIMENTI

1.1 — PREMESSA

Nel 1968, terminata la pubblicazione degli ultimi volumi dei tre censimenti del 1961, sono stati impostati alcuni importanti problemi connessi con l'esecuzione dei censimenti generali del 1970-71 ed è stato impresso un maggiore impulso alle relative operazioni preparatorie.

Nei paragrafi che seguono vengono forniti ragguagli in merito a quanto è stato fatto nel corso dell'anno, rispettivamente per i censimenti del 1961 e per quelli del 1970-71.

1.2 — CENSIMENTI DEL 1961

Per il censimento della popolazione è stato pubblicato il volume « Istruzione », nel quale è riportata con un'analisi molto approfondita la distribuzione della popolazione in età da 6 anni in poi secondo il grado di istruzione — individuato mediante i singoli titoli di studio — correlato con vari altri caratteri, tra i quali il sesso, l'età, la professione, la posizione nella professione ed il ramo di attività economica.

Il volume, benché strutturato in maniera diversa rispetto al corrispondente volume del censimento del 1951, consente la massima comparabilità dei dati e quindi la possibilità di istituire validi raffronti circa l'evoluzione del grado di istruzione nel decennio; aspetto, questo, che ha un alto interesse conoscitivo specialmente nel nostro Paese. Inoltre è da aggiungere che, tenuto conto dell'ampiezza degli spogli e della natura delle elaborazioni effettuate con riferimento ai singoli titoli di studio, il volume in questione trova rari riscontri nelle pubblicazioni censuarie degli altri Paesi, i quali, in linea generale, si limitano a fornire solo alcuni dati strutturali a carattere sommario.

Per quanto concerne il censimento industriale e commerciale, ha visto la luce il volume « Trasporti e comunicazioni ».

Con riferimento a ciascuno dei tre censimenti, sono stati altresì pubblicati i volumi « Dati generali riassuntivi », che costituiscono una raccolta dei principali risultati già pubblicati negli altri volumi.

Restano pertanto da pubblicare solo i volumi « Atti del censimento » i quali, com'è noto, contengono la documentazione degli aspetti metodologici, tecnici ed organizzativi delle diverse fasi operative dei censimenti. Detti volumi sono già in fase di stampa e vedranno la luce presumibilmente nel corso del 1969.

La Commissione di studio per le statistiche demografiche, già presieduta dal compianto Prof. Boldrini, ha proseguito la sua attività intesa a mettere a punto il piano di spoglio dei dati sulla fecondità della donna rilevati in occasione dell'ultimo censimento della popolazione. In relazione all'interesse scientifico che tali dati rivestono ed alla complessità delle elaborazioni che occorre prevedere per soddisfare nel miglior modo possibile le attese conoscitive degli studiosi dei problemi demografici e di genetica, si è manifestato l'orientamento di effettuare uno spoglio dei dati a carattere campionario, in quanto lo spoglio totale avrebbe comportato, fra l'altro, troppo lunghi tempi tecnici di elaborazione. Gli studi sono, comunque, ancora in corso ed è auspicabile che quanto prima possa prendersi una decisione definitiva in merito.

1.3 — CENSIMENTI DEL 1970-71

Prima di fornire indicazioni su quanto è stato fatto, distintamente per i tre censimenti previsti per gli anni 1970 e 1971, è opportuno ricordare che nella Gazzetta Ufficiale n. 46 del 20 febbraio 1969 è stata pubblicata la legge 31 gennaio 1969, n. 14, concernente il finanziamento di detti censimenti.

Al riguardo, è doveroso esprimere la gratitudine dell'Istituto verso il Parlamento e verso il Governo, per la rapidità con cui è stata accolta la richiesta dell'ISTAT e percorso l'iter del provvedimento, che costituisce una premessa indispensabile al buon esito dei censimenti.

1.3.1 — *Censimento della popolazione*

Per il censimento generale della popolazione — al quale, com'è noto, è abbinato il censimento delle abitazioni, sono proseguiti con ritmo intenso gli studi e le ricerche tendenti a raccogliere gli elementi di base per l'impostazione del piano di rilevazione, tenendo conto sia della passata esperienza nazionale, sia della pratica seguita negli altri Paesi, sia, infine, delle raccomandazioni formulate in materia dagli Organismi internazionali. Nell'ambito di tali studi si colloca l'esame del problema concernente la riduzione dei tempi intercorrenti tra l'esecuzione del censimento e la pubblicazione dei risultati, aspetto questo

che — come si è già avuto modo di accennare nelle relazioni degli anni passati — interessa la generalità dei Paesi. In proposito, l'orientamento che prende sempre più consistenza tende da una parte a decentrare le operazioni più onerose, rappresentate essenzialmente dalla codificazione e perforazione e, dall'altra, a pervenire ad una più sollecita disponibilità di alcuni risultati, limitando lo spoglio ad un campione di fogli di famiglia. Altri aspetti che si vanno esaminando a fondo concernono la introduzione di nuove tecniche di codificazione dirette ad assicurare l'*input* dei calcolatori elettronici attraverso l'utilizzazione di lettori ottici.

E' stato questo, in particolare, uno dei temi sviluppati in una riunione congiunta tenutasi a Washington nel mese di maggio 1968 dai gruppi di lavoro del censimento della popolazione e dell'elaborazione elettronica dei dati, che operano nell'ambito della Conferenza degli statistici europei. Le conclusioni di tale riunione e gli orientamenti emersi vengono ovviamente tenuti presenti ai fini dell'esame sul piano nazionale dei problemi tecnici ed organizzativi del prossimo censimento demografico, anche alla luce di esperienze dirette che si stanno acquisendo presso l'ISTAT.

In ogni modo, i diversi aspetti connessi con la messa a punto del piano di rilevazione del censimento saranno esaminati da apposita commissione di studio, in corso di costituzione.

Parallelamente all'attività di studio si è dato l'avvio alle operazioni preliminari. Tale fase di lavoro è affidata ai comuni e consiste soprattutto nella formazione del nuovo piano topografico e nella revisione e aggiornamento della onomastica stradale e della numerazione civica, in conformità a quanto previsto dalla Legge 24 dicembre 1954, n. 1228, sull'ordinamento delle anagrafi della popolazione residente e dal relativo Regolamento di esecuzione. Dette operazioni assumono rilevante importanza ai fini della buona riuscita della raccolta dei dati e ciò in quanto esse sono determinanti per una chiara ed esatta individuazione delle unità di rilevazione.

Sempre nell'ambito delle operazioni preparatorie del censimento demografico, nel 1968 è stato pressoché ultimato il lavoro di revisione della classificazione delle professioni, e si è pervenuti alla formulazione di un nuovo schema classificatorio che tiene conto, da una parte, dei risultati analitici degli spogli dei dati del 1961 e, dall'altra, delle esigenze di comparabilità sia sul piano nazionale, sia sul piano internazionale, particolarmente con la classificazione internazionale-tipo delle professioni, predisposta dal Bureau International du Travail. E' stato, inoltre, affrontato il problema concernente l'approntamento di uno schema di classificazione abbreviata, nonché di una classificazione socio-economica, da utilizzare per l'elaborazione di buona parte dei dati del censimento e per le statistiche demografiche correnti. I vari aspetti concernenti la classificazione delle professioni e la classificazione socio-economica saranno esaminati da una apposita Commissione di studio, della quale fanno parte

esperti e rappresentanti del Ministero del Lavoro e degli altri principali enti e associazioni particolarmente qualificati.

Anche da parte degli Organismi internazionali, nel 1968 si è avuta una intensa attività diretta alla messa a punto dei principali aspetti concernenti l'armonizzazione dei prossimi censimenti della popolazione e delle abitazioni. In proposito, è da far presente che nel mese di aprile 1968, l'apposito gruppo di lavoro che opera in seno alla Conferenza degli statistici europei, ha provveduto, nel quadro del programma mondiale raccomandato dall'ONU (a), a formulare il programma di elaborazione per l'Europa, che prevede maggiori analisi, tenuto conto delle possibilità offerte dai Paesi europei nel campo del trattamento delle informazioni. Le questioni sono state discusse anche presso l'Istituto Statistico delle Comunità Europee.

Nel quadro degli studi connessi con l'esecuzione del censimento della popolazione si inserisce l'attività della Commissione di studio, presieduta dal Prof. Tagliacarne, avente l'incarico di formulare proposte circa la delimitazione di « aree territoriali » atte ad essere utilizzate per la caratterizzazione dei principali fenomeni demografici, economici e sociali.

1.3.2 — *Censimento dell'agricoltura*

E' stato avviato lo studio delle principali modalità tecniche ed organizzative del censimento. Nella impostazione del piano di rilevazione viene tenuto conto delle esigenze di comparabilità con i risultati del censimento del 1961, dell'esperienza acquisita attraverso l'indagine comunitaria sulla struttura delle aziende agricole eseguita nel 1967, nonché delle raccomandazioni formulate dalla FAO.

Tra i vari problemi di ordine metodologico da riesaminare per il censimento nel nostro Paese meritano di essere ricordati quelli concernenti il concetto di azienda agricola ed il sistema di conduzione delle aziende. Per quest'ultimo aspetto, in particolare, l'alternativa che si pone è tra la « forma di conduzione », individuata sulla base dei rapporti tra impresa e lavoro — così come risulta definita ed adottata per il censimento dell'agricoltura del 1961 — ed il « sistema di conduzione », inteso come combinazione dei rapporti tra impresa e lavoro e dei rapporti tra impresa e capitale fondiario, così come correntemente viene definito dagli economisti agrari.

Altro aspetto di particolare rilievo da affrontare è rappresentato dalla classificazione tipologica delle aziende agricole, da utilizzare per la caratterizzazione delle aziende stesse in base al loro orientamento produttivo.

Al riguardo è da ricordare che l'esigenza di una classificazione tipologica delle aziende è stata sempre avvertita da parte degli studiosi dei problemi agri-

(a) UNITED NATIONS - *Principles and recommendations for the 1970 population census*, Statistical papers - Series M n. 44 - New York, 1967.

coli, anche se fino ad ora le applicazioni pratiche sono state condotte su limitati campi di osservazione e non hanno, perciò, avuto il collaudo di una rilevazione a carattere generale.

Allo scopo di mettere a punto il piano di rilevazione del censimento, è stata costituita un'apposita Commissione di studio, della quale fanno parte docenti universitari di economia e politica agraria, rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura e dei principali enti e associazioni maggiormente interessati ai problemi dell'agricoltura, nonché altri esperti.

Sul piano internazionale è proseguita l'attività intesa a pervenire alla formulazione di definizioni, concetti e schemi di tavole statistiche uniformi, da adottare al fine di assicurare una comparabilità tra i risultati dei censimenti nei vari Paesi e quindi di permettere validi confronti tra i Paesi stessi. Per quanto riguarda in particolare la CEE, è da sottolineare che un apposito gruppo di lavoro di esperti del Consiglio ha portato a termine — sotto la presidenza di turno italiana affidata ad un funzionario dell'Istituto — la discussione sulla proposta di direttiva intesa ad assicurare l'armonizzazione dei criteri di rilevazione dei principali caratteri, allo scopo soprattutto di poter disporre di elementi sulla evoluzione delle strutture delle aziende rispetto ai dati della ricordata indagine comunitaria del 1967. Si tratta, in pratica, di mettere a disposizione della Comunità un certo numero di tavole statistiche. Le conclusioni del gruppo di esperti sono passate ad altro gruppo di lavoro, avente appunto lo scopo di « elaborare un programma minimo comunitario di tavole statistiche », che sarà presentato per l'approvazione al Consiglio delle Comunità.

Altro problema che occorre risolvere sul piano organizzativo ed operativo riguarda l'abbinamento al censimento della raccolta dei dati concernenti l'istituzione del catasto viticolo, prevista dal D.P.R. 29 dicembre 1965, n. 1707, in attuazione di Regolamento delle Comunità Economiche Europee.

Com'è noto, tale D.P.R. prevede che il catasto viticolo nazionale deve essere istituito e tenuto dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e che la rilevazione degli elementi necessari deve essere effettuata dallo stesso Ministero in collaborazione con l'ISTAT.

A tal fine è stato predisposto lo schema di Regolamento di esecuzione del richiamato D.P.R. (attualmente in corso di approvazione da parte degli Organi competenti), ed è stata stipulata un'apposita convenzione con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, in virtù della quale l'ISTAT provvederà a predisporre il piano di rilevazione con le relative norme tecniche, ad organizzare quanto occorra per l'attuazione del piano stesso e ad effettuare la rilevazione dei dati e la revisione, elaborazione e pubblicazione dei risultati. Fin dai primi mesi del 1969 sono state pertanto avviate le operazioni preparatorie, tra le quali è da ricordare un'indagine intesa a stabilire la superficie utilizzata a vite nelle varie provincie, allo scopo di disporre di validi elementi di controllo della rilevazione vera e propria presso le aziende.

Sembra opportuno aggiungere che il catasto viticolo rappresenterà l'inventario delle superfici coltivate a vite, e fornirà, con riferimento ad ogni singolo appezzamento vitato, dati analitici sulle varietà dei vitigni coltivati, sui tipi di impianti, sul numero di piante coltivate per ettaro, sull'età de vigneti.

La raccolta dei dati per il catasto viticolo sarà effettuata su apposito questionario, da abbinare a quello del censimento: in tal modo sarà possibile, una volta effettuati i riscontri comuni alle due rilevazioni, disgiungere le successive fasi operative, in particolare per quanto riguarda lo spoglio dei risultati.

1.3.3 — *Censimento industriale e commerciale*

Anche per questo censimento, nel 1968 è stato iniziato l'esame dei principali aspetti metodologici ed organizzativi, concentrando l'attenzione particolarmente sui perfezionamenti e sulle modifiche da apportare ai questionari di rilevazione, tenuto conto delle esigenze conoscitive che si vanno manifestando in merito alla struttura dell'apparato produttivo nazionale. Al riguardo, due sembrano gli orientamenti che meritano maggiore considerazione: il primo, diretto in linea generale a conservare al censimento industriale e commerciale del nostro Paese le stesse caratteristiche dei censimenti del 1951 e del 1961, nel senso che esso deve essere diretto a rilevare per le imprese e per le unità locali solo i principali elementi di struttura, con riserva di approfondire mediante successive indagini speciali la conoscenza di alcuni aspetti particolari; il secondo, invece, inteso ad ampliare la natura e la portata dei quesiti, nell'intento di rilevare in occasione del censimento e con riferimento a tutte le unità che rientrano nel campo di osservazione, anche altri dati idonei a configurare più compiutamente la struttura tecnico-produttiva delle stesse unità.

I problemi che hanno attinenza con il piano di rilevazione saranno esaminati da apposita Commissione di studio, in corso di costituzione; fin da ora sembra però opportuno sottolineare che la scelta delle notizie da rilevare sarà senz'altro condizionata dalla obiettiva situazione esistente nel nostro Paese, caratterizzato, com'è noto, dalla presenza di una notevole entità di piccole imprese a carattere artigianale, la maggioranza delle quali non dispone di elementi contabili tali da poter corrispondere a richieste complesse e articolate.

Tra le operazioni collaterali del censimento, è da segnalare che è stato pressoché ultimato l'approntamento del nuovo schema della classificazione delle attività economiche, ragguagliabile — per quanto possibile — alle recenti versioni della CITI (Classification internationale type par industrie de toutes les branches d'activité économique) elaborata dall'ONU e della NACE (Nomenclature générale des activités dans les Communautés Européennes) elaborata dalla CEE.

E' proseguito, altresì, l'esame dei problemi connessi con l'istituzione di uno schedario delle imprese industriali e commerciali, in quanto si avverte sempre più la necessità di disporre di un elenco aggiornato delle aziende da

interessare a indagini correnti di particolare importanza, quali ad esempio, quelle sulla produzione industriale, sul prodotto lordo e sugli investimenti.

Scartata, per il momento, la soluzione di ancorare l'istituzione dello schedario a fonti già disponibili (quali ad esempio lo schedario delle ditte delle Camere di commercio e gli elenchi delle imprese degli Istituti previdenziali), e ciò perché tali fonti non offrono le necessarie garanzie di completezza e di aggiornamento, si è venuti nella determinazione di procedere ad un'apposita rilevazione diretta ad individuare presso tutti i Comuni le unità locali industriali e commerciali in essi esistenti.

Tale rilevazione, che assume i caratteri di un pre-censimento, sarà effettuata tra il mese di giugno e quello di settembre 1969 e consentirà di disporre per ciascuna unità locale delle seguenti notizie: denominazione sociale della impresa, indirizzo sia dell'unità locale che dell'impresa, attività economica esercitata e numero di persone occupate.

La disponibilità di tali informazioni, mentre da una parte costituirà una validissima base per i problemi tecnico-organizzativi del prossimo censimento industriale e commerciale, dall'altra consentirà di disporre entro breve tempo di una distribuzione aggiornata delle unità locali secondo l'attività economica esercitata ed il numero di addetti, da utilizzarsi ai fini dell'estrazione di campioni rappresentativi di imprese a livello regionale. In tal modo sarà possibile, tra l'altra, avviare con sollecitudine la costruzione dei conti economici territoriali e disporre altresì di alcuni dati più analitici sull'occupazione nelle imprese.

B) RILEVAZIONI STATISTICHE CORRENTI ED OCCASIONALI

1.4 — PREMESSA

Per quanto riguarda le statistiche correnti e quelle occasionali, come di consueto, nella presente relazione vengono brevemente illustrate soltanto le rilevazioni iniziate nel corso dell'anno in esame o che, comunque, durante lo stesso anno hanno subito importanti modifiche o perfezionamenti.

L'elenco completo delle rilevazioni correnti è riportato, del resto, nello Allegato A.

1.5 — STATISTICHE DEL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Le rilevazioni del movimento della popolazione secondo gli atti anagrafici hanno formato oggetto di accurate revisioni e perfezionamenti, soprattutto attraverso un'intensa azione di vigilanza sulla tenuta delle anagrafi e sull'aggior-

namento della posizione anagrafica delle persone che hanno trasferito la dimora abituale da un comune all'altro, all'interno dello Stato, o da un comune all'estero. Tale azione — che si è concretata in riunioni intercomunali tenute nell'ambito di 14 provincie, con la partecipazione dei rappresentanti di circa mille comuni interessati, ed in visite ispettive presso le sedi di altri 700 comuni — ha consentito la regolarizzazione di numerose posizioni anagrafiche.

Questa attività di vigilanza, come è noto, ha destato larghi echi, anche nella stampa, a causa delle resistenze opposte per motivi di varia natura sia dai comuni, sia dai cittadini interessati. Si ritiene tuttavia che le obiezioni mosse alle direttive dell'Istituto — direttive che d'altronde sono state sempre basate sulla scrupolosa osservanza delle disposizioni legislative — possano essere superate grazie alle nuove norme in materia che sono state concordate nei primi mesi dell'anno corrente con le Amministrazioni dell'Interno e degli Affari Esteri. E' stata, infatti, prevista una « Anagrafe speciale degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) » nella quale saranno collocate le schede individuali e di famiglia relative alle persone che hanno trasferito all'estero la loro residenza.

Inoltre, allo scopo di assicurare l'uniformità dei criteri da applicare per la notifica agli interessati del provvedimento di iscrizione nell'AIRE, è stato predisposto un modello, nel quale sono indicate, tra l'altro, le modalità per il rilascio dei certificati che potrebbero necessitare agli emigrati durante la loro permanenza all'estero.

E' per ora prematuro valutare l'efficacia pratica di tale iniziativa, per cui si fa riserva di fornire più dettagliate indicazioni nella prossima relazione.

Anche le rilevazioni concernenti il movimento naturale della popolazione, secondo gli atti dello stato civile, hanno formato oggetto di accurate revisioni e perfezionamenti (lievi ritocchi sono stati apportati ai modelli di rilevazione), intesi ad assicurare una più precisa conoscenza dei fenomeni.

Nel campo delle statistiche migratorie, l'Istituto ha dovuto far fronte alle crescenti difficoltà derivanti dalla progressiva eliminazione delle formalità di espatrio. All'uopo, è stata segnalata ai comuni la necessità di integrare le notizie ottenute dalle questure e dai consolati, a seguito di rilascio o di rinnovo di passaporto, con altre fonti d'informazione, tra le quali sono di primaria importanza gli atti dello stato civile ricevuti dall'estero per la trascrizione. Una particolare indagine è stata fatta nei comuni di Roma, Milano, Torino e Genova, al fine di approfondire alcune caratteristiche differenziali tra la popolazione nativa e quella immigrata.

1.6 — STATISTICHE SANITARIE E DELLA SICUREZZA SOCIALE

Taluni ritocchi sono stati apportati alle schede di nascita, al fine di facilitare la descrizione dei fatti patologici che hanno determinato il verificarsi di casi di natimortalità.

Per quanto concerne l'indagine che l'ISTAT effettua sui dimessi dagli Istituti di cura, tenuto conto della considerevole quantità di modelli (oltre 6 milioni) da elaborare annualmente, si è ritenuto opportuno eseguire lo spoglio su un campione casuale pari al 20% circa del materiale di rilevazione. Data la notevole ampiezza del campione, il predetto spoglio, oltre a fornire tavole nazionali sui principali aspetti strutturali del fenomeno con riferimento ad una classificazione nosologica sufficientemente dettagliata, consente altresì di ottenere interessanti tavole regionali, finora non pubblicate, sulla distribuzione dei dimessi secondo i principali settori nosologici della classificazione internazionale.

Per quanto riguarda le statistiche della sicurezza sociale, una intensa attività è stata esplicata al fine di acquisire i dati relativi alle varie forme di assistenza svolte dagli enti comunali di assistenza, dai patronati scolastici, dagli istituti di ricovero, dai dormitori pubblici, ecc.

1.7 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE E STATISTICHE SOCIALI E CULTURALI VARIE

Durante il 1968 sono state ultimate varie indagini particolari riguardanti taluni aspetti dell'istruzione e della cultura in genere.

Va ricordata, anzitutto, l'indagine sullo stato dell'edilizia scolastica (situazione al 1° giugno 1966) eseguita per accertare la consistenza e l'utilizzazione degli edifici in cui sono ospitate le scuole elementari, medie e secondarie superiori, statali e non statali. Al riguardo, sono stati pubblicati due volumi, dedicati l'uno agli edifici e l'altro alle sedi scolastiche, intendendosi per « sede » una o più classi dipendenti da una stessa scuola e funzionanti in un medesimo edificio.

I dati della predetta indagine sono riusciti di estrema utilità ai fini della programmazione dell'edilizia scolastica e della graduazione degli interventi in tale settore.

Debbono essere altresì ricordate le indagini statistiche eseguite dall'Istituto sulla distribuzione per classi di età degli alunni delle scuole, con riferimento all'anno scolastico 1966-67 e la rilevazione intesa ad accertare i dati generali più importanti concernenti le scuole del grado preparatorio ed elementare nell'anno scolastico 1968-69, nonché i dati che sono emersi dall'indagine speciale su alcuni aspetti della vita scolastica italiana, dati pubblicati in apposito volume della serie « Note e relazioni ».

L'indagine sulle biblioteche italiane aperte al pubblico, i cui risultati somari sono stati pubblicati in un supplemento al Bollettino mensile di statistica del novembre 1967, è stata oggetto di accurata e particolareggiata elaborazione ed i relativi dati vedranno la luce nell'Annuario delle statistiche culturali del 1968, attualmente in corso di stampa.

L'indagine sulla produzione libraria, riferita all'anno 1967, è stata condotta nel 1968 per mezzo di apposite schede, compilate dagli editori. Sono state

raccolte notizie sufficientemente complete sui vari aspetti della produzione, ivi comprese quelle sulla tiratura, che in passato non era mai stato possibile ottenere. I primi risultati dell'indagine sono stati pubblicati in apposito Notiziario, mentre i risultati completi sono in corso di pubblicazione in un supplemento al Bollettino mensile di statistica.

Per conto del Servizio informazioni della Presidenza del Consiglio è stato effettuata un'elaborazione dei dati sulle esportazioni di libri all'estero, riferita all'anno 1965, sulla base degli elementi raccolti dal Servizio stesso.

1.8 — STATISTICHE ELETTORALI

Durante il 1968 sono stati pubblicati i dati riassuntivi sulle elezioni politiche del 19 maggio 1968, in un volume che sarà prossimamente seguito dagli altri volumi contenenti i dati analitici relativi alla Camera dei Deputati ed al Senato della Repubblica.

1.9 — STATISTICHE GIUDIZIARIE

Come già indicato nella relazione dello scorso anno, nelle rilevazioni concernenti sia la materia penale, sia quella civile, sono state apportate le modifiche proposte dall'apposita Commissione di studio.

In materia penale, l'adozione dei nuovi modelli di rilevazione, relativi rispettivamente ai delitti denunciati ed agli imputati, ha reso possibile la pubblicazione dei dati che riguardano i delitti denunciati ed accertati, classificati in voci abbastanza analitiche e distribuiti secondo la provincia in cui furono commessi.

In materia civile, meritano di essere segnalati, tra l'altro, i perfezionamenti apportati al modello relativo all'istituto delle adozioni, allo scopo di adeguarlo al nuovo ordinamento giuridico della materia.

1.10 — STATISTICHE AGRARIE E FORESTALI

Com'è stato già detto nella precedente relazione sull'attività dell'Istituto, alla fine dell'anno 1967 è stato dato corso all'indagine comunitaria sulla struttura delle aziende agricole. Detta indagine ha riguardato tutte le aziende zootecniche prive di terreno agrario e tutte le altre aziende con superficie totale di oltre 20 ettari, nonché un campione di aziende con superficie inferiore a 20 ettari. Il numero complessivo delle aziende interessate all'indagine è risultato di 570.000 circa, corrispondente al 15% circa dell'universo delle aziende del nostro Paese.

Complessi problemi si sono presentati relativamente alle elaborazioni da farsi su un materiale tanto abbondante. Si trattava, infatti, d'inserire nel complesso ciclo degli altri lavori la revisione, la codifica, il riporto su circa 4 milioni di schede e quindi su nastro di tutti i dati riguardanti le aziende rilevate. Superate tali difficoltà, si è potuto, entro ragionevoli termini di tempo, riportare i dati su due serie di nastri magnetici: l'una riguardante la totalità delle aziende interessate alla rilevazione, da utilizzare ai fini delle elaborazioni a carattere nazionale; l'altra riguardante le sole aziende che rientravano nel campo di osservazione specificamente indicato dalla CEE nel regolamento n. 70/66.

I primi risultati dell'indagine, tanto attesi per disporre di validi elementi di conoscenza sull'evoluzione delle strutture delle aziende agricole dopo il censimento del 1961, sono stati pubblicati in un apposito Notiziario nel mese di aprile 1969. Risultati più dettagliati saranno pubblicati in un supplemento al Bollettino mensile di statistica, in corso di approntamento, mentre i dati analitici definitivi vedranno la luce successivamente in apposito volume.

Nel 1968 ha altresì avuto luogo la rilevazione degli impianti frutticoli specializzati. Tale rilevazione, che ha lo scopo di aggiornare i dati della statistica agraria corrente relativi alla superficie dei suddetti impianti, è stata eseguita nel territorio di 42 provincie, nelle quali si concentra la quasi totalità del territorio nazionale interessato alla frutticoltura specializzata.

E' stato poi messo a punto il programma di una rilevazione delle coltivazioni in serra, allo scopo di acquisire notizie precise su tale particolare settore dell'attività agricola. La rilevazione prevede la raccolta di notizie concernenti sia le caratteristiche degli impianti delle serre, sia le coltivazioni in esse praticate.

Per le statistiche forestali non vi sono variazioni di rilievo da segnalare. Si può tuttavia ricordare che nel corso del 1968 si è provveduto come di consueto alla revisione, alla critica, all'elaborazione ed alla pubblicazione dei dati concernenti le variazioni della superficie boscata, le utilizzazioni legnose e i prezzi medi di macchiatico e mercantili delle utilizzazioni stesse, distintamente per assortimento e per provincie.

Per quanto poi riguarda i numeri indici della produzione agraria e forestale, è stata iniziata una nuova serie degli indici stessi, con base 1966, che sostituisce le precedenti serie. Il metodo di elaborazione dei nuovi indici, peraltro, non ha subito variazioni.

1.11 — STATISTICHE DELLA ZOOTECNIA E DELLA PESCA

L'aggiornamento degli elenchi delle aziende agricole effettuato nel 1967 ai fini dell'indagine comunitaria sulla struttura delle stesse aziende, ha consentito di impostare su nuove basi le indagini campionarie del settore zootecnico. Di conseguenza, nel 1968 sono state disposte due nuove rilevazioni, l'una sul

patrimonio suinicolo e l'altra sul bestiame bovino, quest'ultima diretta ad accertare sia la consistenza del bestiame stesso, sia la produzione e l'utilizzazione del latte.

In particolare, per quanto concerne il bestiame suino, è da ricordare che la detta indagine s'inquadra in un programma di rilevazioni da eseguire in attuazione di regolamenti comunitari che prevedono la raccolta dei dati presso le aziende interessate, a cadenza quadrimestrale, e precisamente nei mesi di aprile, agosto e dicembre di ogni anno. I risultati sommari della prima indagine eseguita nel dicembre 1968 sono stati pubblicati in apposito Notiziario. E' imminente la preparazione dei dati sul bestiame bovino.

Nel corso del 1968 sono state poi eseguite altre indagini, tra le quali è da citare in primo luogo quella riguardante tutte le ditte d'incubazione di uova di gallina e di altri volatili, intesa ad accertare la distribuzione provinciale della produzione dei pulcini nell'anno 1967. Un'altra indagine è stata condotta per raccogliere notizie sulla distribuzione regionale di mangimi composti integrati utilizzati per l'alimentazione del bestiame delle diverse specie.

Proseguono le rilevazioni relative alla pesca, ma a questo riguardo deve essere fatto cenno a difficoltà incontrate nell'indagine sulla pesca oceanica ed in quella sulla trotticoltura, difficoltà che si ritiene derivino da ingiustificati timori fiscali e che comunque hanno pregiudicato nel 1968 il buon esito delle rilevazioni.

1.12 — STATISTICHE INDUSTRIALI

Sono state consolidate le rilevazioni che stanno alla base del nuovo indice della produzione industriale. Il lavoro svolto a questo riguardo è consistito nell'allargamento del campo d'indagine e nel miglioramento dei modelli di rilevazione, in maniera da renderli sempre più idonei a soddisfare le principali esigenze conoscitive e sempre più aderenti alle nuove tecniche produttive.

In proposito è da segnalare, tra l'altro, il fatto che a partire dal 1969 vengono introdotti nell'indice i dati di produzione di macchine duplicatrici, di macchine per indirizzi e di altre macchine affini, la cui diffusione — com'è noto — è notevolmente aumentata in questi ultimi anni.

E' stata inoltre vagliata la possibilità di effettuare mensilmente la rilevazione dei dati riguardanti l'attività delle fonderie di ghisa di seconda fusione. Il modello di rilevazione verrà inviato a circa 700 fonderie.

Notevoli miglioramenti sono stati apportati, con la collaborazione della competente associazione di categoria, alle indagini condotte nel settore laniero, allo scopo di perfezionare ulteriormente sia le rilevazioni mensili, sia quelle annuali che riguardano questo importante ramo dell'economia italiana.

Particolarmente proficue ai fini del perfezionamento delle statistiche industriali sono risultate le riunioni tenute nel 1968 nelle città di Milano e Torino con varie categorie di industriali.

Per quanto riguarda le statistiche con cadenza annuale, è poi da aggiungere che durante l'anno 1968 l'ISTAT, come di consueto, ha curato la revisione, l'elaborazione ed il riepilogo dei dati del 1966 e del 1967, in quantità e valori. In taluni casi e cioè allorquando le informazioni raccolte presentavano un sufficiente grado di completezza e di attendibilità anche in termini assoluti, come ad esempio nei settori delle industrie chimiche della carta, del cemento e del vetro, si è anche proceduto alla pubblicazione dei dati di produzione.

Su proposta del Consiglio Nazionale delle Ricerche nel quadro del programma sull'automazione nell'industria meccanica è stata avviata un'indagine speciale sul parco delle macchine utensili per la lavorazione dei metalli nelle industrie metalmeccaniche. L'indagine segue a distanza di circa dieci anni quella analoga eseguita dall'ISTAT nel 1958 e si riferisce alla consistenza del macchinario presso ogni stabilimento avente almeno dieci dipendenti.

1.13 — STATISTICHE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE

Com'è stato già detto nella precedente relazione, l'Istituto nel 1967 ha iniziato la rilevazione trimestrale delle opere edilizie in corso di costruzione, allo scopo di raccogliere gli elementi necessari per il calcolo di un indice della produzione edilizia. Alla rilevazione sono stati interessati i comuni capoluoghi di provincia ed altri comuni aventi una popolazione di almeno 50.000 abitanti.

Nel corso dell'anno 1968 sono stati elaborati i dati desunti dalle prime indagini ed è stato preparato un apposito volume della collana « Note e Relazioni », nel quale sono illustrate le modalità tecniche della rilevazione e le caratteristiche metodologiche dell'indice. Inoltre, al fine di fornire immediate notizie su questa materia, che riveste tanto interesse nel campo degli investimenti e dell'occupazione, è stata iniziata la pubblicazione di un Notiziario trimestrale col quale, di volta in volta, sarà messo in evidenza l'andamento della produzione nel settore delle costruzioni edilizie.

Per quanto concerne le statistiche tradizionali, è da segnalare che nel Bollettino mensile di statistica, a partire dal luglio 1968, si è dato inizio alla pubblicazione dei dati sulle opere edilizie iniziate, quali risultano dalle denunce di inizio dei lavori, fatte ai competenti uffici comunali.

Per quanto riguarda, infine, il settore delle opere pubbliche, sono state apportate alcune modifiche ai modelli di rilevazione, allo scopo di ottenere una maggiore analisi dei dati. Altre modifiche sono state apportate allo scopo di migliorare le conoscenze relative ai lavori di nuova costruzione o di potenziamento degli aeroporti civili.

1.14 — STATISTICHE ALBERGHIERE E DEL TURISMO

Le rilevazioni correnti sulla consistenza degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri, nonché sul movimento della relativa clientela, proseguono normal-

mente, nonostante le difficoltà pratiche derivanti dal continuo aumento delle unità ricettive.

E' stata predisposta un'indagine campionaria sulle vacanze fruite dagli italiani nell'anno 1968. L'indagine non costituisce una semplice ripetizione di quella già effettuata nel 1965, perché si estende — oltre alle vacanze consistenti in periodi di almeno quattro giorni consecutivi — anche a quelle di durata inferiore. Inoltre, sono stati posti particolari quesiti intesi ad acquisire alcune informazioni in merito alle previsioni delle famiglie sulle vacanze del 1969.

1.15 — STATISTICHE DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI

Per quanto riguarda i trasporti su strada, in relazione a richieste comunitarie, sono state elaborate informazioni statistiche di varia provenienza, allo scopo di disporre di dati relativi all'utilizzazione delle infrastrutture in Italia.

Per il settore dei trasporti marittimi sono stati approntati nuovi modelli statistici, utilizzabili con decorrenza 1° gennaio 1969, dai quali sarà possibile desumere dati sul movimento dei passeggeri in crociera, nonché sul trasporto di merci in « containers ».

Infine, è da segnalare che dal 1° gennaio 1968 è entrato in vigore un nuovo « Prontuario dei codici per la statistica del traffico aereo », a modifica di quello adottato nel 1962. Il nuovo prontuario ha reso necessarie alcune variazioni al modello di rilevazione ed al metodo di elaborazione dei dati.

1.16 — STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO

Il campo dell'indagine nazionale sulle licenze di esercizio è stato ampliato, essendovi state incluse anche le autorizzazioni per la riparazione di calzature, la confezione e riparazione di vestiti, cappelli e pellicce, le riparazioni di auto, le scuole di guida e gli studi fotografici.

Sempre in relazione alle licenze di esercizio, una nuova indagine è stata avviata per tramite delle questure, allo scopo di rilevare le licenze stagionali per esercizi pubblici, nonché quelle rilasciate in deroga al rapporto-limite nelle località di cura, soggiorno e turismo.

In base ai risultati finora ottenuti attraverso l'indagine sulle vendite dei grandi magazzini, delle ditte con più di cinque punti di vendita e delle cooperative di consumo, è stato ritenuto opportuno sperimentare un ampliamento dell'indagine stessa a circa 3000 altri negozi esistenti nelle città di Roma, Milano, Viterbo, Napoli, Bari e Messina. I primi dati raccolti, pur con le riserve da farsi per un'indagine tanto delicata, hanno consigliato la prosecuzione dell'esperimento nel 1969 e l'ulteriore estensione ad altri comuni.

1.17 — STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Nel corso dell'anno 1968, con l'abolizione dei dazi doganali tra i Paesi membri della CEE e con l'entrata in vigore della tariffa doganale delle Comunità, la classificazione merceologica su cui è basata la statistica del commercio con l'estero ha subito vaste e radicali modifiche, anche in relazione alla necessità di armonizzazione con la nomenclatura europea importazione-esportazione « Nimexe », adottata dall'Istituto statistico Comunitario.

Con la fattiva collaborazione della Direzione Generale delle Dogane del Ministero delle Finanze è stato disposto l'invio giornaliero all'Istat, da parte degli uffici doganali, delle bollette di importazione e di esportazione, il che ha consentito di accelerare le elaborazioni e quindi la disponibilità dei dati della bilancia commerciale.

1.18 — STATISTICHE DEI BILANCI DELLE IMPRESE E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'anno 1968 è stato attuato il programma di sviluppo delle indagini sul prodotto lordo, di cui si è fatto cenno nella relazione precedente. Tale sviluppo ha comportato l'estensione della detta indagine a circa 40.000 imprese con più di venti addetti appartenenti ai settori dell'industria, del commercio, dei trasporti e delle comunicazioni, contro le 11.000 imprese che venivano interpellate negli anni precedenti.

Per l'esecuzione dell'indagine anzidetta si sono dovute superare molte difficoltà, sollevate soprattutto dalle ditte interpellate per la prima volta e connesse talvolta ad una certa riluttanza a fornire i dati richiesti, ma più spesso alla circostanza che la compilazione del questionario comporta per molte imprese una complessa rielaborazione dei dati di bilancio. Tuttavia, grazie all'assistenza data alle imprese e all'opera di convincimento svolta, si può affermare che sono stati raggiunti soddisfacenti risultati.

Sempre sulla base delle informazioni fornite dalle imprese e dalle pubbliche amministrazioni, nel corso del 1968 è stata eseguita un'indagine speciale sugli elaboratori elettronici esistenti in Italia al 31 marzo 1967. La rilevazione ha avuto lo scopo di accertare la consistenza, le caratteristiche tecniche e l'utilizzazione degli impianti, nonché il personale addetto agli impianti stessi. Quale unità di rilevazione, è stato considerato l'« impianto elettronico » definito come centro di elaborazione dei dati dotato di uno o più elaboratori cui è addetto un unico responsabile. Per « elaboratore » si è inteso un calcolatore elettronico dotato di un proprio programma registrabile in memoria, capace di funzionare sia indipendentemente, sia unitamente ad altri elaboratori. I risultati ottenuti rappresentano la prima documentazione esistente in materia nel nostro Paese e, tenuto conto dei caratteri considerati dall'indagine, costitui-

scono un quadro sufficientemente descrittivo del parco italiano degli elaboratori elettronici.

Tali risultati hanno formato oggetto di pubblicazione in un supplemento straordinario al Bollettino mensile di statistica.

Sono proseguite le rilevazioni dei conti economici e finanziari del settore della pubblica amministrazione, riguardanti cioè lo Stato, gli enti locali, gli enti di previdenza ed assistenza sociale, gli enti pubblici e le gestioni speciali, le università, gli istituti di ricovero a carattere sanitario e le casse mutue di malattia e di soccorso. Al riguardo, sono stati pubblicati alcuni volumi, uno dei quali contiene, per la prima volta, l'esposizione dei conti economici e finanziari dei comuni distinti, oltre che per territorio anche per classi di ampiezza demografica. Analisi, questa, ritenuta di grande importanza, in quanto permette di distinguere la dinamica delle entrate e delle spese dei grandi comuni da quella dei comuni medi e piccoli. E' stata inoltre ristrutturata la rilevazione sui consuntivi 1967, per adeguarla al nuovo schema di bilancio ufficiale.

Nel settore della spesa per la ricerca scientifica, è stata eseguita un'indagine di carattere generale riferita all'anno 1967, nonché un'altra indagine sulle previsioni di spesa per l'anno 1968, limitata al solo settore privato.

1.19 — STATISTICHE DEI PREZZI E STATISTICHE ECONOMICO-SOCIALI VARIE

Per quanto riguarda le statistiche sui prezzi, non sono state apportate nel 1968 importanti modificazioni al sistema di rilevazione ed elaborazione dei dati. Comunque, relativamente ai prezzi all'ingrosso, può esser fatto cenno all'approntamento dei dati occorrenti per l'aggiornamento della base degli indici dei prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori. Circa, poi, i prezzi al consumo, si può ricordare che nelle rilevazioni di alcune grandi città e di molti altri capoluoghi di provincia sono stati inseriti i prezzi di alcuni nuovi articoli, allo scopo di migliorare ulteriormente le statistiche di questa importante materia.

Sempre per quanto riguarda i prezzi al consumo, sono state effettuate alcune rilevazioni di carattere particolare, richieste dagli Organismi comunitari.

Le rilevazioni campionarie trimestrali delle forze di lavoro hanno avuto luogo nei consueti mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. La settimana di riferimento in ciascuno dei detti mesi è stata la prima in cui erano compresi sei giorni completamente lavorativi. In conformità del piano tecnico a suo tempo stabilito, si è proceduto alla normale rotazione di un terzo dei comuni-campione con meno di 20.000 abitanti.

I primi risultati di ogni rilevazione sono stati forniti alla stampa con apposito comunicato, cui ha fatto seguito un notiziario contenente una maggiore analisi dei risultati stessi.

Per iniziativa della CEE l'indagine del mese di aprile 1968 è stata effettuata per mezzo di un questionario armonizzato sul piano comunitario, al fine di ottenere risultati comparabili tra i sei Paesi.

In considerazione dell'esito positivo di un'indagine pilota sui consumi delle famiglie, è stato dato corso nel 1968 a quattro indagini trimestrali, articolate in due distinte rilevazioni: l'una riguardante i consumi alimentari e l'altra dedicata ai consumi non alimentari.

Queste indagini, oltre a venire incontro alle richieste formulate dai più qualificati utilizzatori delle statistiche e a soddisfare specifiche esigenze della programmazione e della politica economica, tendono ad accrescere, per ciò che riguarda la domanda di beni e servizi, la documentazione relativa all'evoluzione a breve termine del sistema economico, documentazione che finora riguardava soprattutto le componenti dell'offerta.

I primi risultati medi dell'indagine per il 1968 sono stati pubblicati in un apposito Notiziario, mentre i dati analitici verranno pubblicati in un volume di « Note e relazioni », in fase di approntamento.

2. ATTIVITA' DI STUDI E RICERCHE

2.1 — CONTI ECONOMICI NAZIONALI

A seguito della costruzione di una nuova tavola economica intersettoriale riferita all'anno 1965, di cui è detto al successivo paragrafo 2.5, l'Istituto ha ritenuto opportuno rivedere le stime correnti del sistema dei conti economici nazionali.

Infatti l'utilizzazione di dati definitivi di precedenti rilevazioni e l'acquisizione di elementi di nuove indagini, quale quella sui consumi delle famiglie, hanno portato nella analisi input-output a risultati che per alcuni aggregati economici si discostano in certa misura da quelli in precedenza acquisiti, per lo stesso anno 1965.

Le valutazioni della contabilità nazionale sono state perciò adeguate ai valori della Tavola 1965, dando così inizio ad una nuova serie di conti economici nazionali che, partendo dal detto anno, abbracciano per il momento anche il triennio 1966-68. La comparabilità dei nuovi dati con quelli anteriori al 1965 risulta così per il momento interrotta, ma sono già in corso le elaborazioni intese a ricalcolare, nei limiti consentiti dalla minore ampiezza del materiale statistico disponibile per il passato, i conti economici nazionali del periodo 1951-64 in modo coerente con quelli degli anni 1965-68.

I nuovi dati relativi all'ultimo triennio sono stati già inseriti nella « Relazione generale sulla situazione economica del Paese (1968) ». Come è stato detto nella nota metodologica pubblicata in appendice alla detta Relazione, l'impiego della nuova serie di dati risulterà particolarmente vantaggioso, sia perché offrirà una più solida base di informazione alle proiezioni connesse con il programma economico nazionale 1971-75, sia perché consentirà, per la prima volta in Italia, di disporre di una tavola input-output integrata nel sistema contabile. E' sufficiente infatti l'introduzione di tabelle di raccordo — imposte da alcune obiettive divergenze di nozioni e di classificazioni — per collegare la tavola al quadro delle risorse e degli impieghi del tradizionale sistema di conti nazionali.

La nuova serie della contabilità nazionale per gli anni dal 1965 in poi non presenta modifiche attinenti alla struttura dei conti, alle nozioni di base e alle classificazioni, nè sostanziali innovazioni nei metodi di calcolo. Così come per la precedente serie, il sistema dei conti economici nazionali dell'Italia è conforme, in linea di massima, allo schema di contabilità nazionale delle Nazioni Unite del 1952. Le rettifiche sono state perciò imposte esclusivamente dall'allargamento e dai miglioramenti delle rilevazioni statistiche, di cui si è parlato a più riprese nella presente relazione.

Sebbene per alcuni aggregati minori — in particolare il prodotto lordo delle attività commerciali — le variazioni apportate alle precedenti stime siano di entità non trascurabile, le rettifiche ai dati dei fondamentali aggregati sono in cifre percentuali relativamente modeste e, come emerge dalla seguente tabella, inferiori, nella maggior parte dei casi, a quelle di altri paesi anche avanzati dal punto di vista statistico.

Dai dati riportati nella tabella risulta altresì che le revisioni della contabilità nazionale si registrano in tutti i Paesi, specie in connessione con la com-

RETTIFICHE PERCENTUALI APPORTATE AI PRINCIPALI AGGREGATI
DELLA CONTABILITA' NAZIONALE DI ALCUNI PAESI

PAESI E ANNI DI RIFERIMENTO	REDDITO NAZIONALE	(a)	CONSUMI	(a)	INVESTI- MENTI LORDI	(a)
Italia (1965)	+ 3,3	6	+ 3,4	5	+ 3,5	7
Stati Uniti (1963)	+ 2,5	7	+ 1,6	7	+ 6,3	4
Francia (1962)	+ 3,6	5	— 1,2	8	+ 19,3	1
Norvegia (1961)	+ 2,2	8	+ 0,6	9	+ 4,2	6
Finlandia (1963)	+ 10,0	2	+ 12,3	2	+ 4,3	5
Giappone (1964)	+ 11,1	1	+ 14,0	1	+ 6,7	3
Grecia (1964)	+ 8,8	3	+ 5,3	4	+ 7,4	2
Spagna (1960)	+ 5,4	4	+ 7,4	3	+ 0,1	9
Portogallo (1964)	+ 2,1	9	+ 2,6	6	+ 2,3	8

(a) Numero d'ordine nella graduatoria decrescente delle variazioni (in valore assoluto).

FONTE: Elaborazioni sui dati desunti dal « Yearbook of National Accounts » dell'ONU, salvo per l'Italia, dati ISTAT e, per la Francia, dati INSEE.

pilazione di una tavola input-output di grande formato, la quale riunisce insieme e rende coerente una più grande massa di informazioni statistiche provenienti dalle fonti più disparate.

Le revisioni trovano la loro giustificazione nel fatto che, con riferimento ad un dato periodo contabile, alcuni aggregati sono il risultato di elaborazione di dati rilevati e altri, invece, sono stimati sulla base di elementi indiretti. Man mano, poi, che le rilevazioni statistiche si estendono a campi prima inesplorati o quelle preesistenti sono perfezionate, accade che gli aggregati calcolati in precedenza devono essere sostituiti con quelli più attendibili che risultano dalle nuove rilevazioni.

Tali revisioni, del resto, si dimostrano tanto più necessarie quanto più accurati e penetranti diventano gli studi e le analisi econometriche e quanto più l'interesse per la conoscenza degli aggregati si sposta dal lato della dinamica a quello della misurazione dei loro livelli assoluti.

Occorre infine avvertire che gli studi e le ricerche in tema di contabilità nazionale non hanno conseguito, neppure dopo la più recente revisione, un assetto definitivo, tanto più che sia l'Ufficio Statistico delle Nazioni Unite, sia l'Istituto Statistico delle Comunità Europee, hanno dato recentemente alle stampe i nuovi schemi standardizzati di conti economici nazionali, ai quali i paesi aderenti dovranno entro breve tempo uniformarsi. Tali schemi, alla cui preparazione l'Istituto ha contribuito con apporti teorici e pratici, comportano infatti alcune modifiche sostanziali al sistema attualmente in uso nel nostro Paese, derivanti, fra l'altro, dalla necessaria integrazione dei conti economici con i conti finanziari e con la tavola delle interdipendenze strutturali.

Oltre che migliorare le basi tecniche delle proprie elaborazioni, l'Istituto non ha perso di vista l'esigenza di illustrare e chiarire agli studiosi e agli utilizzatori in genere i procedimenti di calcolo degli aggregati. E' già in avanzato stato di allestimento un apposito volume degli Annali di statistica che fornirà dettagliati ragguagli in argomento.

Inoltre, ha visto la luce la terza edizione del fascicolo « I conti degli Italiani », che illustra con stile semplice i principali concetti della contabilità nazionale e, ad un tempo, i dati fondamentali sull'evoluzione del sistema economico italiano.

Numerose altre ricerche sono state eseguite, o sono in corso, specie per quanto riguarda la distribuzione territoriale degli aggregati economici ed i metodi di previsione degli stessi, richiesti per l'elaborazione della Relazione previsionale e programmatica.

2.2 — CONTI FINANZIARI

Gli studi e le elaborazioni riguardanti la costruzione di un sistema di conti finanziari collegato con il sistema dei conti economici nazionali sono stati

Sono state altresì costruite tavole ridotte, a 16 e a 34 settori produttivi, mediante il consolidamento dei 77 settori della tavola originaria.

Inoltre, l'ISTAT ha pressoché ultimato le elaborazioni per una diversa versione della tavola, per conto dell'Istituto statistico delle Comunità europee, secondo criteri classificatori e metodologici uniformi per tutti i Paesi della CEE.

Per detta versione sono state eseguite elaborazioni particolari concernenti la ripartizione, secondo la provenienza e la destinazione (Paesi CEE ed altri Paesi) sia dei dati del commercio estero, sia dei dazi doganali e degli altri diritti di frontiera.

Nel corso del 1968 sono state inoltre elaborate, sempre con riferimento al 1965, matrici a prezzi di mercato sulla formazione del capitale (per settore di origine e per settori di utilizzazione) e sui consumi delle famiglie (per settori di origine e per funzioni di consumo).

Il programma di pubblicazione dei dati è stato articolato in due tempi: dapprima è stata resa di pubblico dominio una versione ridotta (16 settori) della tavola, a cui farà seguito successivamente la tavola originaria a 77 settori corredata con le opportune notizie.

La nuova tavola input-output per il 1965 fa seguito a quella costruita per il 1959, pubblicata nella serie « Note e relazioni ». Com'è noto, i tempi tecnici di elaborazione delle tavole intersettoriali sono relativamente lunghi; l'esperienza di tutti i Paesi, infatti, conferma che per elaborare tavole con un numero elevato di settori, come quello della tavola italiana (77) occorrono alcuni anni. Considerando che i risultati delle indagini statistiche utilizzati per le elaborazioni sono disponibili, mediamente, dopo un anno da quello cui si riferiscono i risultati stessi, l'Istituto ha portato a termine le elaborazioni input-output per il 1965 in poco più di due anni.

La ripartizione in settori delle attività produttive e delle utilizzazioni finali della nuova tavola è conforme a quella della tavola 1959; rispetto a questa ultima, la nuova presenta tuttavia alcune varianti, di cui le più importanti riguardano il trattamento dei servizi prestati dalla pubblica amministrazione e quello dei servizi di trasporto e di assicurazione prestati da imprese nazionali per importazione di merci. Le varianti anzidette saranno ampiamente illustrate nella pubblicazione relativa alla tavola originaria a 77 settori produttivi.

Per l'elaborazione della tavola 1965 sono stati utilizzati i risultati di tutte le indagini correnti sulle produzioni agricole e industriali, sul valore aggiunto delle imprese, sui bilanci delle amministrazioni pubbliche, nonché i dati analitici appositamente forniti da amministrazioni e aziende pubbliche.

L'utilizzazione dei dati definitivi delle indagini anzidette e l'acquisizione di elementi di nuove indagini, quale quella sui consumi delle famiglie, hanno portato a risultati che, per alcuni settori, si discostano da quelli precedentemente acquisiti, per lo stesso anno 1965, dalle elaborazioni della contabilità nazionale.

Alla luce dei nuovi risultati, è stata pertanto eseguita, come già accennato al paragrafo 2.1, la revisione delle serie dei conti economici nazionali.

2.5 — STATISTICHE DELL'AGRICOLTURA

Nel corso dell'anno 1968 si è imposto all'attenzione dell'Istituto il problema della ripartizione del territorio nazionale in circoscrizioni che meglio di quelle amministrative possano rispondere alle particolari esigenze di tutte le statistiche relative all'economia agraria del nostro Paese. Si tratta evidentemente di un problema di fondamentale interesse ai fini delle statistiche in parola e perciò è stata avvertita l'opportunità di affidarne lo studio ad una commissione composta di qualificati studiosi.

La Commissione, tenendo conto del processo evolutivo della nostra agricoltura, intensificatosi soprattutto nell'ultimo decennio, con le connesse trasformazioni di struttura, deve procedere al riesame delle attuali regioni agrarie e verificare se tali circoscrizioni, così come sono oggi delimitate, presentano ancora quei requisiti di omogeneità agrologica in base ai quali vennero individuate, formulando nel caso contrario proposte per le conseguenti variazioni.

Altre commissioni di studio sono incaricate di esaminare le varie questioni organizzative e di esecuzione delle statistiche dell'agricoltura e dell'alimentazione, nonché le questioni connesse con le statistiche zootecniche.

2.6 — STATISTICHE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

In adesione ad una richiesta della CEE, è stato intrapreso il calcolo di un indice della produzione industriale con base diversa (1963 = 100) da quella scelta usualmente per gli indici dell'ISTAT.

Detto indice è stato elaborato su base annuale, anche per alcuni anni anteriori a quello base e, mensilmente, dal gennaio 1963 in poi.

Sono stati inoltre avviati alcuni studi concernenti la costruzione di indici della produzione industriale secondo la destinazione economica dei beni prodotti, suddivisi in beni di investimento, beni intermedi e beni di consumo.

Quanto agli indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, di cui era tanto avvertita la necessità, si segnala che essi sono stati calcolati dall'Istituto e pubblicati per la prima volta nel corso dell'anno 1968, sia in apposito Notiziario, sia nel Bollettino mensile di statistica (fascicolo di marzo 1968).

Nel campo del commercio internazionale l'ISTAT ha avviato la revisione delle classificazioni delle merci per gruppi economici, per grado di lavorazione e per rami e classi di attività economica; inoltre, è stato iniziato lo studio per il calcolo di una nuova serie di indici mensili dei valori unitari all'importazione e all'esportazione, assumendo per base l'anno 1966 e distribuendo le merci secondo lo schema classificatorio adottato nella contabilità nazionale.

2.7 — STATISTICHE DEI PREZZI

Relativamente alle statistiche dei prezzi, debesi segnalare la compilazione del volume delle nuove « Norme per la rilevazione dei prezzi al minuto ». Tale volume sostituisce quello contenente il vecchio testo, che è stato completamente rivisto ed aggiornato tenendo conto delle modificazioni introdotte nelle rilevazioni durante gli anni scorsi.

Si deve segnalare, infine, l'aggiornamento su nuova base (1966) degli indici dei prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori, che fino alla campagna agraria 1966-67 erano elaborati con riferimento alle varie campagne agricole di vendita, con base 1952-53. Si è infatti abbandonato il principio di ancorare le osservazioni statistiche alla campagna agraria di vendita e si è fatto, invece, riferimento all'anno solare, per ragioni di uniformità con i metodi di calcolo dei conti economici. La periodicità degli indici sarà mensile, in modo da poter disporre di un utile indicatore che potrà essere usato anche ai fini delle stime previsionali in materia di conti economici nazionali.

I nuovi indici dei prezzi, di cui sopra, a differenza da quelli precedenti, prevedono l'adozione di sistemi di ponderazione fin dagli indici elementari. Pertanto, è stato ritenuto necessario ampliare opportunamente il numero dei prodotti presi in considerazione per la costruzione degli indici stessi.

2.8 — STATISTICHE DEL LAVORO

Nel campo delle statistiche del lavoro, è da ricordare la revisione dell'indice mensile delle retribuzioni lorde minime contrattuali, calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica. Il nuovo indice, già pubblicato a partire dal gennaio 1968, sostituisce quello con base 1938 = 100 che rispecchiava strutture produttive da tempo superate dall'evoluzione economica del Paese. In aggiunta a quanto già indicato nella relazione dell'anno precedente, è da precisare che l'indice tiene conto, oltre che degli elementi retributivi considerati in precedenza, anche dell'importo delle cosiddette retribuzioni indirette corrisposte per ferie, festività e gratifica natalizia o tredicesima mensilità ed eventuali altre mensilità; per gli operai è stata assunta come unità di tempo l'ora anziché come nel precedente indice, la giornata (con numero costante di ore). Di con-

seguenza, il nuovo indice può variare non solo per effetto di modificazioni degli elementi considerati nella retribuzione, ma anche per effetto delle variazioni dell'orario di lavoro e nei mutamenti del numero delle ferie e festività.

2.9 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE E GIUDIZIARIE

Relativamente alle statistiche dell'istruzione, è opportuno ricordare che nel corso del 1968 un'apposita Commissione di studio ha esaminato i miglioramenti da apportare alle attuali rilevazioni sull'insegnamento e la programmazione di nuove eventuali rilevazioni in materia. La Commissione, che per ragioni contingenti ha potuto iniziare i lavori solo agli inizi del 1969, ha già fatto presente la fondamentale importanza dello studio statistico dei problemi relativi all'assistenza scolastica (spesa pubblica per borse di studio degli studenti, doposcuola, ecc.), alla carenza di edifici (doppi turni di lezione, locali precari) ed alle attività collaterali dell'istruzione (soprattutto per quanto concerne l'istruzione professionale). Sulla base delle proposte formulate dalla Commissione saranno riveduti e aggiornati i modelli di rilevazione attualmente in uso.

Quanto alle statistiche giudiziarie, la relativa Commissione di studio, che già durante l'anno precedente si era occupata dei diversi aspetti della statistica dei procedimenti penali, è passata ad approfondire varie questioni attinenti alla statistica penitenziaria.

2.10 — STUDI DEMOGRAFICI E SU ALTRE MATERIE

Per quanto attiene agli studi demografici, si sono riunite presso l'ISTAT alcune Commissioni, alle quali deve il conseguimento di risultati di notevole rilievo. In particolare, la Commissione di studio per le statistiche migratorie ha esaminato le risultanze dei dati sugli espatri dei lavoratori italiani verso i Paesi europei e quella per le statistiche demografico-sanitarie ha discusso vari problemi relativi al perfezionamento delle statistiche attuali e all'istituzione di nuove rilevazioni, eventualmente avvalendosi del metodo campionario.

Nella collana « Note e relazioni » è stato pubblicato un volume sulle tavole di mortalità per stato civile, contenente anche una dettagliata illustrazione sia degli aspetti metodologici, sia dei risultati ottenuti relativamente all'andamento delle probabilità di morte ed a taluni aspetti comparativi con il passato.

Si è anche provveduto alla costruzione e alla pubblicazione delle tavole attuariali 1960-62, contenenti i valori dei simboli di commutazione dei premi puri unici ed annui relativi ad alcune principali forme di assicurazione.

E' stata inoltre effettuata la classificazione dei comuni secondo il grado di ruralità sulla base di coefficienti demografici ed ecografici desunti dai risultati del censimento 1961. L'esame comparativo, effettuato con l'analoga classificazione ottenuta per il censimento 1951, ha suggerito di modificare l'impostazione ed il procedimento seguito per il calcolo. Sono state perciò eseguite, a titolo sperimentale, alcune elaborazioni basate sulle tecniche dell'analisi discriminante. Mediante tale metodo si realizza una migliore classificazione dei comuni e si acquisiscono più probanti elementi di giudizio circa l'evoluzione nel tempo del grado di ruralità dei comuni stessi.

Si è provveduto altresì alla raccolta e alla sistemazione degli atti del IV Simposio di statistica medica, che si è tenuto a Roma nel gennaio 1968, con larga partecipazione di statistici e di medici, allo scopo di approfondire le questioni attinenti alla « Statistica nelle ricerche sulle malattie epatobiliari ». Tali atti saranno pubblicati in apposito volume degli « Annali di statistica », attualmente in corso di stampa.

E' da segnalare infine che, con riferimento ai risultati della rilevazione statistica sui bilanci delle famiglie italiane eseguita negli anni 1963-64, è stata compiuta un'analisi econometrica dei consumi tendente ad esaminare le relazioni esistenti tra i singoli consumi e la spesa totale, nonché a determinare i valori di alcuni parametri caratteristici (propensione ed elasticità), semplici e di chiaro contenuto economico, atti a rappresentare efficacemente la complessa realtà del fenomeno.

I risultati delle elaborazioni sono stati riportati, insieme ai risultati della rilevazione e ad un'illustrazione particolareggiata delle caratteristiche e della struttura dei consumi italiani, in un volume della serie « Annali di statistica » pubblicato nel marzo 1968.

2.11 — NUOVE TECNICHE DI RILEVAZIONE E DI CODIFICAZIONE

Come già sottolineato nelle precedenti Relazioni, uno dei principali problemi da risolvere nel campo delle elaborazioni meccanografiche, è la riduzione dei tempi tecnici intercorrenti tra l'esecuzione delle varie indagini statistiche e la pubblicazione dei relativi risultati. Al riguardo, nel corso del 1968, l'Istat ha compiuto vari esperimenti di applicazione pratica di nuove tecniche di codificazione che consentono l'input dei dati nei calcolatori attraverso « lettori ottici ».

I detti esperimenti hanno avuto essenzialmente lo scopo di saggiare le reazioni dei rilevatori nei confronti dei nuovi sistemi e di individuare le difficoltà che tali sistemi comportano nell'applicazione pratica. Essi sono stati condotti in alcuni comuni ed hanno riguardato alcune rilevazioni (iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, nascite, matrimoni, forze di lavoro) che, a ragione delle loro caratteristiche, si prestano meglio all'uso delle nuove tecniche di

elaborazione, oppure possano fornire utili indicazioni per applicazioni su indagini di più vaste dimensioni.

E' ancora prematuro esprimere un giudizio circa l'esito degli esperimenti, essendo tuttora in corso di esame gli elementi acquisiti. D'altra parte, l'ISTAT ha avviato ulteriori esperimenti da effettuarsi su altri tipi di lettori ottici, che offrono maggiori possibilità e flessibilità di impiego e quindi una più agevole utilizzazione a fini statistici.

2.12 — COMMISSIONI DI STUDIO

Nel loro complesso, le Commissioni di studio funzionanti nel 1968 (v. Allegato B), per l'esame di particolari problemi o gruppi di problemi attinenti alla statistica, sono state 18.

L'Istituto è stato altresì rappresentato ai lavori di varie commissioni ministeriali, congressi, simposi, ecc.. Tra l'altro, ha partecipato con i propri funzionari alla Conferenza triangolare sull'occupazione svoltasi nella primavera del 1968.

3. ATTIVITA' CONSULTIVA, DI COORDINAMENTO E DI INFORMAZIONE STATISTICA

3.1 — PREMESSA

La crescente domanda di collaborazione all'ISTAT da parte di molti Ministeri ed Enti pubblici ed il fervore di attività statistiche che si rileva nella pubblica amministrazione costituiscono un confortante indizio della progressiva diffusione di una moderna mentalità intesa a fondare scelte e decisioni sull'informazione obbiettiva e sugli aspetti quantitativi dei fenomeni demografici, sociali ed economici.

L'Istituto è impegnato costantemente ad assecondare tale positiva evoluzione della coscienza statistica, sia assumendo direttamente le iniziative ritenute utili ed opportune, sia fornendo la propria assistenza tecnica alle iniziative altrui.

3.2 — ATTIVITA' CONSULTIVA E DI COORDINAMENTO

In merito all'attività consultiva e di coordinamento dei lavori e delle pubblicazioni statistiche delle pubbliche amministrazioni, è opportuno rilevare che in genere essa viene svolta senza inconvenienti, perché la maggior parte delle amministrazioni si attengono al precetto della legge. Tuttavia, non sono mancati taluni casi di inosservanza, in ordine ai quali l'Istituto non ha mancato di richiamare l'attenzione delle Amministrazioni responsabili.

Prosegue intanto l'azione intesa a diffondere la conoscenza delle norme vigenti in materia e ad illustrare da un lato i benefici che si possono trarre dalla loro osservanza e dall'altro, le dannose conseguenze che derivano da un'incontrollata attività statistica.

3.3 — ATTIVITA' DI INFORMAZIONE STATISTICA

Poiché il servizio di informazione statistica è rivolto, in via primaria, a soddisfare le esigenze conoscitive del Governo e delle singole Amministrazioni

dello Stato, è ovvio che i rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con i Ministeri siano molto intensi.

In primo luogo si possono al riguardo menzionare i rapporti correnti tra l'Istituto ed i Ministeri del Tesoro e del Bilancio, ai quali ogni anno vengono forniti i dati della contabilità nazionale opportunamente illustrati, che servono di base per la compilazione della Relazione generale sulla situazione economica del Paese, annualmente presentata dal Governo al Parlamento.

Per quanto riguarda, in particolare, le rilevazioni interessanti la programmazione, l'Istituto, in ottemperanza alla legge vigente, ha presentato al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica il relativo programma.

Ai principali Organi di Governo vengono fornite con carattere di continuità numerose serie sui vari fenomeni economici e, in particolare, sui prezzi, sulla produzione industriale, sulla bilancia commerciale, ecc. Infine, a molte amministrazioni vengono di volta in volta forniti a richiesta dati relativi alla vita demografica, economica e sociale della Nazione.

Il servizio di informazione statistica agli Organismi internazionali è stato assicurato con la partecipazione a numerose sessioni dei rispettivi comitati, sottocomitati e gruppi di lavoro (v. Allegato C), nonché con l'invio regolare di dati ai seguenti uffici:

- Istituto statistico delle Comunità Europee (Lussemburgo);
- Ufficio statistico delle Nazioni Unite (New York);
- Fondo monetario internazionale (Washington);
- Commissione economica per l'Europa, dell'ONU (Ginevra);
- Ufficio internazionale del lavoro (Ginevra);
- Comitato italiano presso la FAO (Roma);
- Organizzazione di cooperazione e sviluppo economico (Parigi).

Nell'ambito del territorio dello Stato, l'attività di informazione è stata svolta, come di consueto, mediante la diffusione a mezzo stampa di « Notiziari Istat » e comunicati su argomenti vari (produzione industriale, commercio estero, ecc.). Tra gli argomenti che hanno suscitato maggiore interesse, sono da citare, anche quest'anno, gli indici dei prezzi al consumo, gli indici della produzione industriale, i dati sul commercio internazionale, nonché quelli sul reddito nazionale, sui bilanci di famiglia, sulla scuola, ecc.

Sugli schermi televisivi sono state illustrate alcune questioni statistiche d'attualità. Tra l'altro, si cita un programma sull'occupazione, messo in onda nel novembre 1968. Allo stesso argomento, nel mese successivo, è stato dedicato un incontro con i giornalisti economici: l'Istituto, infatti, ha ritenuto opportuno chiarire questo argomento alla pubblica opinione.

3.4 — PUBBLICAZIONI

Anche nel 1968 l'attività editoriale dell'Istituto è stata ragguardevolissima, come si rileva dai dati riportati nel seguente prospetto che si riferisce agli anni 1951-1968:

VOLUMI STAMPATI DAL 1951 AL 1968

A N N I	PUBBLICAZIONI CORRENTI E SPECIALI		CENSIMENTI		TOTALE	
	Volumi	Pagine	Volumi	Pagine	Volumi	Pagine
1951	20	8.618	4	176	24	8.794
1952	22	7.766	2	224	24	7.990
1953	30	12.700	9	414	39	13.114
1954	28	9.232	25	2.236	53	11.468
1955	38	12.252	58	5.238	96	17.490
1956	38	13.786	31	3.778	69	17.564
1957	47	13.930	5	2.694	52	16.624
1958	52	16.136	4	1.602	56	17.738
1959	63	21.368	3	1.308	66	22.676
1960	67	18.162	—	—	67	18.162
1961	55	15.930	15	1.232	70	17.162
1962	38	17.878	88	4.494	126	22.372
1963	39	19.512	24	1.792	63	21.304
1964	34	16.292	91	7.299	125	23.591
1965	29	17.482	37	2.096	66	19.578
1966	51	23.536	32	3.590	83	27.126
1967	53	24.555	7	6.382	60	30.937
1968	63	27.304	5	3.400	68	30.704

In altra parte della presente relazione sono elencate le pubblicazioni stampate durante il 1968 (v. Allegato D). Fra di esse si segnalano: l'Annuario statistico italiano, il Bollettino mensile di statistica, il Compendio statistico italiano, l'Annuario di statistiche industriali, l'Annuario statistico del commercio interno, la Statistica annuale del commercio con l'estero, l'Annuario di statistiche del lavoro e dell'emigrazione, l'Annuario statistico dell'istruzione italiana, l'Annuario di statistica agraria, ecc. Per la collana « Note e relazioni » sono stati stampati tre volumi e per quella dei « Supplementi al Bollettino mensile di statistica » altri cinque fascicoli. Si citano ancora le collane della « Sintesi grafica », del « Notiziario Istat », ecc., che sono state stampate con piena osservanza del calendario prestabilito.

Alcune pubblicazioni speciali hanno destato sensibile interesse nel pubblico dei lettori: si ricordano al riguardo, la seconda edizione de « I conti degli

italiani », apprezzata pubblicazione a carattere divulgativo ed il « Sommario di statistiche storiche dell'Italia, 1861-1965 » che consente una agevole consultazione dei dati quantitativi che attestano i progressi compiuti dal popolo italiano nel corso di oltre cento anni di lavoro.

Allo scopo di stimolare l'interesse dei giovani agli studi statistici, si è provveduto ad inviare gratuitamente alcune copie delle pubblicazioni di maggiore interesse alle Università ed alle scuole secondarie per la distribuzione agli studenti ritenuti più meritevoli. Allo stesso fine, è stato deciso di aumentare la tiratura di alcune importanti pubblicazioni dell'Istituto, quali il « Compendio statistico italiano » e « I conti degli italiani ».

4. SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

4.1 — FINANZIAMENTO STATISTICHE CORRENTI ED OCCASIONALI

Il crescente sviluppo delle rilevazioni statistiche interessanti l'azione del Governo e degli Enti internazionali pone continuamente difficili problemi di carattere finanziario. Tuttavia i finanziamenti ottenuti hanno reso possibile all'ISTAT di svolgere il proprio lavoro in modo soddisfacente.

E' noto che il maggiore cespite dell'Istituto è rappresentato dall'assegnazione ordinaria dello Stato; ad essa si aggiungono le entrate derivanti dalla vendita di pubblicazioni e dall'esecuzione di rilevazioni occasionali per conto terzi o comunque finanziate da Amministrazioni varie o da Enti internazionali. L'estrema variabilità sia dell'entità di queste ultime, sia dei tempi in cui esse si concretano, induce prudenzialmente l'Istituto a far assegnamento, in sede di previsione, soltanto sulla prima, senza pregiudicare l'esigenza inderogabile di mantenere un'organizzazione di mezzi, strutture e personale idonea ad assolvere, sia pure con le necessarie e possibili integrazioni, i maggiori compiti che possono presentarsi nel corso dell'anno.

Giova peraltro mettere in evidenza la positiva evoluzione, nel corso degli ultimi anni, sia della vendita delle pubblicazioni, sia delle menzionate statistiche occasionali, tra le quali hanno assunto particolare importanza l'indagine sull'edilizia scolastica nonché quelle, finanziate dalla CEE, sulla struttura delle aziende agricole e sull'istituzione del catasto viticolo.

4.2 — FINANZIAMENTO DEI CENSIMENTI

L'esperienza acquisita in occasione del finanziamento dei censimenti generali degli anni 1951 e 1961 ha indotto l'Istituto ad avviare con tempestività i provvedimenti legislativi intesi ad assicurare i mezzi occorrenti per i prossimi censimenti ed a consentire l'assunzione dei relativi impegni, che, com'è noto, specialmente per le esigenze delle operazioni preliminari, devono precedere anche di qualche anno l'esecuzione delle operazioni fondamentali.

E' doveroso dare atto della sollecitudine con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed i Ministeri interessati hanno perfezionato il relativo disegno di legge ed il Parlamento — nonostante l'intervenuto avvicendamento della legislatura — lo ha tradotto nella legge 31 gennaio 1969, n. 13, già citata nel primo capitolo della presente relazione.

I fondi messi a disposizione per i censimenti in parola ammontano a 20 miliardi di lire e saranno erogati in ragione di 4 miliardi per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1969 al 1973.

4.3 — ALTRI FINANZIAMENTI DI RILEVANTE AMMONTARE

Il Regolamento n. 24 del Consiglio della CEE (pubblicato nella G.U. delle Comunità Europee n. 30 del 20 aprile 1962), relativo alla graduale attuazione di un'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, e il regolamento n. 143 della Commissione della CEE (pubblicato nella G.U. delle Comunità Europee n. 127 del 1° dicembre 1962), relativo alle prime disposizioni per l'istituzione del catasto viticolo, prevedono l'obbligo per l'Italia, e per gli altri Stati membri, dell'istituzione di un catasto viticolo.

L'art. 2 del D.P.R. 29 dicembre 1965, n. 1707, di attuazione dei suddetti Regolamenti, ha attribuito al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste il compito di provvedere alla realizzazione del catasto, in collaborazione con l'Istituto Centrale di Statistica.

Pertanto, poiché l'esecuzione della rilevazione per l'istituzione del catasto viticolo non è attribuita all'Istituto per legge, gli impegni derivanti al medesimo per la partecipazione alle relative operazioni sono stati regolati mediante apposita convenzione. La convenzione stessa, integrata da un allegato tecnico, è diventata esecutiva allo spirare del 1968. Subito dopo sono stati iniziati i relativi adempimenti.

4.4 — PATRIMONIO DELL'ISTITUTO

Nessuna variazione degna di rilievo è intervenuta negli elementi che formano il patrimonio dell'Istituto, salvo l'incremento e l'ammodernamento del parco di macchine statistiche, di cui si dirà in seguito.

5. PROBLEMI DI STRUTTURA E DI ORGANIZZAZIONE

5.1 — PREMESSA

Nel corso della presente relazione si è già avuto occasione di porre in evidenza la necessità di adeguare costantemente il servizio di informazioni statistiche alle sempre crescenti esigenze conoscitive, in dipendenza dell'espansione dell'attività statale nei vari settori della vita della Nazione. A tale necessità l'Istituto rivolge la sua particolare attenzione, ponendo ogni cura per risolvere, insieme con i problemi finanziari, quelli di struttura e di organizzazione.

5.2 — UFFICI DI CORRISPONDENZA

Come già riferito nelle relazioni precedenti, la Legge 6 agosto 1966, n. 628, ha dato facoltà all'Istituto di istituire propri uffici di corrispondenza regionali o interregionali, al fine di facilitare sia la riuscita delle rilevazioni, mediante la presenza dello stesso Istituto negli ambienti interessanti le rilevazioni medesime, sia i contatti con gli utilizzatori delle statistiche e, nel contempo, di consentire un opportuno decentramento dei servizi.

Nel corso dell'anno 1968 sono stati istituiti gli Uffici di Napoli e di Bari ed è stata avviata l'istituzione degli Uffici per la Liguria e per l'Emilia-Romagna.

L'esperienza acquisita con gli uffici finora aperti si è rivelata positiva, ma al tempo stesso ha posto in evidenza che il raggiungimento dei fini istituzionali degli uffici medesimi potrà essere assicurato soltanto da una più consistente presenza di personale nelle sedi periferiche.

Per soddisfare tale esigenza è stato avviato apposito provvedimento legislativo.

5.3 — UFFICI PROVINCIALI E COMUNALI DI STATISTICA

La collaborazione data all'Istituto dagli Uffici provinciali di statistica è stata molto utile pur nelle difficoltà insite nella natura stessa di tali uffici, difficoltà sulle quali non si ritiene di dover ripetere ancora ciò che è stato detto più volte in passato. Va peraltro dato ampio riconoscimento alla fattiva e preziosa collaborazione che il personale di tali uffici ha fornito all'Istituto anche nel corso del 1968.

Un rinnovato riconoscimento spetta altresì agli Uffici comunali di statistica i quali — superando spesso obiettive difficoltà organizzative — hanno notevolmente contribuito alla buona riuscita, sia delle rilevazioni correnti, sia di quelle occasionali. Deve essere ricordato, inoltre, il contributo degli uffici dei grandi comuni alle pubblicazioni di dati statistici mediante bollettini mensili e la diffusione di notizie analitiche sull'andamento dei fenomeni demografici, sociali ed economici delle varie città italiane.

5.4 — RELAZIONI CON PRIVATI CITTADINI ED ENTI

In materia statistica, per ciò che riguarda le relazioni tra l'ISTAT e i privati, cittadini ed enti, vige il disposto dell'art. 2 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, conv. L. 21 dicembre 1929, n. 2238, in base al quale le indagini promosse dall'ISTAT medesimo, qualora importino obblighi di denuncia da parte di detti cittadini ed enti, non soggetti a tutela, vigilanza o controllo dello Stato, debbono essere disposte con Decreto del Presidente della Repubblica.

La legge peraltro, nel porre ai cittadini l'obbligo di comunicare all'ISTAT le notizie loro richieste, li ha — come è noto — contestualmente tutelati dal pericolo di indebite divulgazioni delle notizie fornite, vincolando queste al più scrupoloso segreto d'ufficio e facendo divieto assoluto di renderle note, se non in forma collettiva, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

5.5 — PROVVEDIMENTI RELATIVI AL PERSONALE

E' proseguita, nel corso dell'anno, l'attuazione del programma di adeguamento delle forze di lavoro dell'Istituto alle accresciute esigenze, nell'ambito delle dotazioni organiche previste dal regolamento vigente.

Infatti, mentre è stato portato a termine un concorso che ha consentito l'assunzione di 36 consiglieri di terza classe e sono proseguite le operazioni relative ad un concorso per 150 ufficiali aggiunti di statistica, si è provveduto ad indire nuovi concorsi per posti delle carriere direttiva, esecutiva ed ausiliaria tecnica.

Notevole impulso è stato dato alle assunzioni obbligatorie di particolari categorie (invalidi, orfani, ecc.) in applicazione delle legislazioni vigenti in materia.

5.6 — LOCALI E ATTREZZATURE

Un altro importante problema organizzativo che tiene desta l'attenzione dell'Amministrazione è l'adeguamento dei locali occorrenti per gli uffici centrali dell'Istituto alle accresciute e mutate esigenze. Come già riferito nella relazione dello scorso anno, la soluzione che si persegue è quella dell'acquisizione di un'unica sede nella quale possano essere uniti, razionalmente, tutti i servizi e gli uffici oggi sparsi in quattro sedi distinte.

Tuttavia, di fronte alle notevoli, obiettive difficoltà di realizzare a breve scadenza una tale soluzione, non si è trascurato, nel frattempo, di soddisfare le immediate necessità dei servizi, provvedendo all'affitto di locali situati in zona idonea, e cioè in prossimità all'attuale sede centrale dell'Istituto.

E' proseguito nell'anno in esame l'ammodernamento degli strumenti di lavoro, con particolare riguardo alle macchine da calcolo e alle macchine statistiche. Per quanto concerne queste ultime è stato dato inizio nel 1968 e sarà ultimato entro il 1° semestre dell'anno 1969 il programma di graduale sostituzione di tutte le macchine perforatrici e verificatrici, con macchine di nuovo tipo, le quali offrono il duplice vantaggio di una maggiore silenziosità e velocità. Si è poi recentemente concluso il difficile e complesso lavoro della Commissione per l'ammodernamento dei centri elettronici, di cui è stata data notizia nella relazione dello scorso anno. Sulla base dell'esito di un apposito appalto-concorso, è stato deciso il noleggio di due moderni complessi elettronici IBM 360/40, che saranno installati nella sede centrale dell'Istituto, in locali all'uopo predisposti e saranno dotati di terminali periferici da installare nella sede ausiliaria di Viale Liegi, con possibilità di collegamenti con gli Organi periferici dell'Istituto.

Quanto alle macchine calcolatrici, sono state acquistate, dopo una fase sperimentale, varie calcolatrici elettroniche dotate di più memorie, che consentono l'esecuzione, ad altissima velocità, di complesse elaborazioni statistiche.

Si è provveduto inoltre a noleggiare nuovi tipi di macchine copiatrici, che assicurano una maggiore velocità di produzione e una sensibile riduzione dei costi, nel caso di duplicazione di più di cinque copie da uno stesso originale.

Sono state acquistate infine macchine più moderne per la composizione su matrici e per la stampa in *offset*, alcune macchine per indirizzi e per fotoincisioni, nonché una macchina tagliacarta ed una cucitrice automatica per l'allestimento di fascicoli di non più di cento pagine.

L'attività dei centri meccanografici ed elettronici dell'Istituto è stata nel 1968 maggiore di quella del 1967, come risulta dal seguente confronto delle ore di lavoro relative a ciascun settore dei centri medesimi:

	1967	1968
Perforazione	104.361	127.247
Selezione e controlli	20.953	31.968
Tabulazione	4.060	3.047
Calcoli elettronici	22.143	24.485
Calcoli meccanici	158.265	181.732
TOTALE	309.782	368.479

* * *

Da quanto è stato detto finora sembra lecito trarre la conclusione che anche nel corso del 1968 l'ISTAT non ha risparmiato sforzo alcuno per migliorare, nei limiti attualmente consentiti, l'informazione statistica, sia attraverso l'estensione e l'approfondimento delle rilevazioni, sia mediante l'impostazione e l'elaborazione di nuovi studi e ricerche. Ma è evidente che lo sforzo compiuto — il cui merito spetta a tutti coloro che con impegno e competenza operano nel campo della statistica ufficiale — dovrà essere in avvenire ancora intensificato per fare in modo che il servizio statistico nazionale risulti sempre meglio adeguato ad un Paese come l'Italia che sta trasformando la propria struttura economica e sociale ad un ritmo che solo 15-20 anni or sono sarebbe stato addirittura impensabile.

ALLEGATI

ELENCO DELLE PRINCIPALI RILEVAZIONI CORRENTI E DEI RELATIVI MODELLI STATISTICI

A - STATISTICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI

I — STATISTICHE DEL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

- I.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei nati vivi e nati morti :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2*
- I.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei matrimoni, *Mod. Istat/D/3*
- I.3 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei morti :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5*
- I.4 - Rilevazione mensile in tutti i Comuni dei fenomeni avvenuti nella popolazione presente, *Mod. Istat/D/7/A*
- I.5 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza, *Mod. Istat/P/1*
- I.6 - Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente :
 - a) rilevazione mensile in tutti i Comuni, *Mod. Istat/D/7 B*
 - b) rilevazione annuale in tutti i Comuni, *Mod. Istat/P/2*
- I.7 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei fenomeni demografici riguardanti gli italiani all'estero (atti trascritti) :
 - a) nati vivi, maschi e femmine, *Mod. Istat/D/21-22*
 - b) matrimoni, *Mod. Istat/D/23*
 - c) morti, maschi e femmine, *Mod. Istat/D/24-25*

2 — STATISTICHE SANITARIE E DELLA SICUREZZA SOCIALE

- 2.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di natimortalità :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2*
- 2.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di morte :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5*
- 2.3 - Rilevazione annuale — per scheda individuale — dei nati deformi, *Mod. 51 - Sanità Pubblica*
- 2.4 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — degli aborti, *Mod. 50 - Sanità Pubblica*
- 2.5 - Rilevazione decadale — per scheda individuale — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 15 - Sanità Pubblica*

- 2.6 - Rilevazione decennale — per bollettino provinciale per Comune — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 16 - Sanità Pubblica*
- 2.7 - Rilevazione annuale del movimento dei ricoverati e della situazione degli Istituti di cura, *Mod. Istat/D/8*
- 2.8 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei ricoverati negli Istituti di cura, *Mod. Istat/D/10*
- 2.9 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei ricoverati per malattie mentali :
 - a) all'entrata, *Mod. Istat/D/16*
 - b) all'uscita, *Mod. Istat/D/11*
- 2.10 - Rilevazione annuale degli Istituti stabili di ricovero :
 - a) istituti stabili di ricovero, *Mod. Istat/P/71*
 - b) istituti di assistenza all'infanzia (brefotrofi), *Mod. Istat/P/76*
- 2.11 - Rilevazione annuale degli Istituti per la ricezione diurna dei minori, *Mod. Istat/P/82*
- 2.12 - Rilevazione annuale sull'attività assistenziale delle Province, *Mod. Istat/P/77*
- 2.13 - Rilevazione annuale sull'attività assistenziale dei Comuni, degli Enti comunali di assistenza e dei Patronati scolastici :
 - a) organizzazione sanitaria e prestazioni assistenziali dei Comuni, *Mod. Istat/P/73*
 - b) Enti comunali di assistenza, *Mod. Istat/P/72*
 - c) attività assistenziali dei Patronati scolastici, *Mod. Istat/P/81*
- 2.14 - Rilevazione annuale sulle colonie e sui campeggi estivi :
 - a) rilevazione sulle colonie estive con pernottamento, *Mod. Istat/P/74*
 - b) rilevazione sulle colonie estive diurne, *Mod. Istat/P/75*
 - c) rilevazione sui campeggi estivi, *Mod. Istat/P/78*
- 2.15 - Rilevazione annuale sulle colonie permanenti, *Mod. Istat/P/80*
- 2.16 - Rilevazione annuale sui dormitori pubblici, *Mod. Istat/P/79*

3 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

- 3.1 - Rilevazione annuale delle scuole del grado preparatorio e delle scuole d'obbligo :
 - a) scuole del grado preparatorio, *Mod. Istat/M/1*
 - b) scuole elementari : statali, *Mod. Istat/M/3* ; parificate, *Mod. Istat/M/4* ; private, *Mod. Istat/M/5* ; sussidiate, *Mod. Istat/M/2*
 - c) scuole secondarie statali di 1° grado : personale insegnante, *Mod. Istat/M/20 A* ; unità scolastiche, *Mod. Istat/M/21*
 - d) scuole secondarie di 1° grado non statali ; scuole legalmente riconosciute e autorizzate, *Mod. Istat/M/23* ; personale insegnante, *Mod. Istat/M/30 A*
 - e) dati sommari : istruzione elementare, *Mod. Istat/M/8* e 19 sulle inf.
 - f) scuole speciali per anormali e minorati, *Mod. Istat/M/6*
- 3.2 - Attività ausiliarie dell'istruzione :
 - a) convitti e collegi, *Mod. Istat/M/29*
 - b) corsi di preparazione agli esami, *Mod. Istat/M/28*

- 3.3 - Rilevazione annuale delle scuole secondarie e artistiche di 2° grado :
- a) scuole secondarie di 2° grado statali: personale insegnante, *Mod. Istat/M/20 B e C*; unità scolastiche, *Mod. Istat/M/22 CL, P e T*
 - b) scuole artistiche statali: licei artistici e accademie di belle arti, *Mod. Istat/M/41*; istituti musicali, *Mod. Istat/M/42*
 - c) scuole secondarie e artistiche di 2° grado non statali: scuole legalmente riconosciute e autorizzate, *Mod. Istat/M/27 CL, P e T*; personale insegnante, *Mod. Istat/M/30 B e C*
 - d) diplomati di scuole secondarie di 2° grado (rilevazione triennale a mezzo schede individuali), *Mod. Istat/M/39*
- 3.4 - Rilevazione annuale sulle università ed istituti superiori :
- a) università ed istituti superiori, *Mod. Istat/M/50*
 - b) facoltà universitarie, *Mod. Istat/M/51*
 - c) studenti stranieri, *Mod. Istat/M/52*
 - d) scuole di ostetricia, *Mod. Istat/M/53*
 - e) esami di abilitazione all'esercizio professionale, *Mod. Istat/M/54*
 - f) immatricolati secondo il titolo di studio presentato, *Mod. Istat/M/55*
 - g) dati sommari, *Mod. Istat/M/56*
 - h) rilevazione triennale a mezzo schede individuali: laureati, *Mod. Istat/M/60*; studenti iscritti al 1° anno, *Mod. Istat/M/61*
- 3.5 - Rilevazione annuale dei corsi liberi di istruzione professionale, *Mod. Istat/M/25*
- 3.6 - Rilevazione annuale della produzione libraria e della stampa periodica :
- a) produzione libraria, *Mod. Istat/M/80*
 - b) stampa periodica, *Mod. Istat/M/81*
 - c) tiratura dei libri e degli opuscoli, *Mod. Istat/M/83*
- 3.7 - Indagine speciale su alcuni aspetti della vita scolastica italiana, *Mod. Istat/M/90*
- 3.8 - Rilevazione delle biblioteche aperte al pubblico, *Mod. Istat/M/77 e 77 bis*
- 3.9 - Rilevazione dei certificati elettorali rilasciati e dei risultati delle elezioni: *Modelli del Ministero dell'Interno - Servizio Elettorale* :
- A - ELEZIONI AMMINISTRATIVE
- a) *Mod. 5ASE*: certificati elettorali rilasciati per le elezioni dei consigli comunali e provinciali;
 - b) *Mod. 6ASE*: risultati delle elezioni comunali nei comuni fino a 5.000 abitanti;
 - c) *Mod. 6 bisASE*: id. per frazioni;
 - d) *Mod. 7ASE*: id. nei comuni con oltre 5.000 abitanti;
 - e) *Mod. 8ASE*: risultati delle elezioni provinciali.
- B - ELEZIONI POLITICHE
- a) *Mod. 5ASE*: certificati elettorali rilasciati per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;
 - b) *Mod. 6ASE*: risultati delle elezioni per la Camera dei Deputati;
 - c) *Mod. 7ASE*: id. per il Senato della Repubblica.

4 — STATISTICHE GIUDIZIARIE

- 4.1 - Rilevazione dell'attività giudiziaria civile :
- a) rilevazione mensile del movimento dei procedimenti presso : pre-

- ture, *Mod. Istat/M/212*; tribunali, *Mod. Istat/M/213*; corti di appello, *Mod. Istat/M/214*; Corte di cassazione, *Mod. Istat/M/217*
- b) rilevazione trimestrale del movimento dei procedimenti presso: uffici di conciliazione, *Mod. Istat/M/211*; procure, *Mod. Istat/M/215*; procure generali, *Mod. Istat/M/216*; tribunali per minorenni, *Mod. Istat/M/219*
 - c) rilevazione annuale dei procedimenti per rilascio di immobili urbani e sfratti, *Mod. Istat/M/218*
 - d) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei procedimenti di cognizione ordinaria esauriti, *Mod. Istat/M/220*
 - e) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei provvedimenti di esecuzione, *Mod. Istat/M/221*
- 4.2 - Rilevazione delle attività giuridico-amministrative:
- a) rilevazione mensile: dell'attività notarile, *Mod. Istat/M/240*; dei protesti, *Mod. Istat/M/228*; dei fallimenti dichiarati, *Mod. Istat/M/223* e *Istat/M/224*; dei fallimenti chiusi, *Mod. Istat/M/225*
 - b) rilevazione annuale di altre procedure concorsuali (concordati preventivi, amministrazioni controllate e liquidazioni coatte amministrative), *Mod. Istat/M/226*
- 4.3 - Rilevazione dell'attività giudiziaria penale:
- a) rilevazione mensile: del movimento dei procedimenti presso le Preture, *Mod. Istat/M/311-68*; del movimento dei procedimenti presso le Procure, gli Uffici di istruzione e le Sezioni istruttorie, *Mod. Istat/M/313-68*; del movimento dei procedimenti presso i Tribunali, le Corti di assise e gli Uffici di appello, *Mod. Istat/M/314-68*
 - b) rilevazione trimestrale dell'attività della Corte di cassazione, *Mod. Istat/M/312*
 - c) rilevazione mensile — per scheda individuale —: delle denunce o querele, per cui è stata iniziata l'azione penale, *Mod. Istat/M/310-68*; degli imputati per delitto, *Mod. Istat/M/315-68*
- 4.4 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — della delittuosità (denunce trasmesse dagli organi di polizia all'autorità giudiziaria):
- a) fatti delittuosi, delitti e persone, *Mod. 63/PS*
 - b) suicidi, tentativi di suicidio e rinvenimento di cadavere non identificato, *Mod. 64/PS*
- 4.5 - Rilevazione annuale — per scheda individuale — della delinquenza minorile: minorenni denunciati, *Mod. Istat/M/141*
- 4.6 - Rilevazione degli istituti di prevenzione e di pena:
- a) movimento mensile: del movimento dei detenuti e posizione giuridica dei presenti a fine mese nelle carceri giudiziarie centrali e mandamentali, stabilimenti di pena e stabilimenti per misure di sicurezza, *Mod. Istat/M/180*; dei minorenni ricoverati nei riformatori giudiziari, nelle case di rieducazione e negli istituti di osservazione, *Mod. Istat/M/179*; dell'attività dei giudici di sorveglianza, *Mod. Istat/M/168*; dell'attività dei consigli di patronato, *Mod. Istat/M/169*
 - b) rilevazione mensile — per scheda individuale — degli entrati negli stabilimenti carcerari dallo stato di libertà, *Mod. Istat/M/181*
 - c) rilevazione annuale di notizie relative: ai detenuti ed agli internati, *Mod. Istat/M/180 bis*; ai ricoverati negli istituti per minori, *Mod. Istat/M/179 bis*.

B - STATISTICHE AGRARIE E FORESTALI

5 — STATISTICHE AGRARIE

- 5.1 - Rilevazione annuale delle superfici e delle produzioni delle coltivazioni erbacee e delle coltivazioni legnose:
- a) previsione della produzione di alcune coltivazioni, *Mod. Istat/A/6*
 - b) rilevazioni campionarie per frazioni agrarie: frumento (previsione: *Modd. Istat/A/18 e A/28*; accertamento: *Mod. Istat/A/29*); granoturco ed altre coltivazioni erbacee, *Mod. Istat/A/29*; coltivazioni legnose, *Mod. Istat/A/38*
 - c) rilevazioni per regioni agrarie: coltivazioni erbacee, *Mod. Istat/A/5/1*; coltivazioni legnose, *Mod. Istat/A/5/2*; lino e canapa, *Mod. Istat/A/7*; cotone, *Mod. Istat/A/8*
 - d) rilevazione delle coltivazioni filoreali, *Mod. Istat/A/9*
 - e) rilevazione delle consegne di barbabietole da zucchero all'industria, *Mod. Istat/A/13*
 - f) utilizzazione della produzione di uva, *Mod. Istat/A/14*
 - g) rilevazione per varietà (cultivar): frumento, patata, uva da tavola, agrumi, pesco, melo, pero
- 5.2 - Segnalazione quindicinale dello stato delle coltivazioni agricole e degli allevamenti, *Mod. Istat/A/19*
- 5.3 - Rilevazione annuale della ripartizione della superficie agraria e forestale per forma di utilizzazione e per coltivazioni, *Mod. Istat/A/15*
- 5.4 - Rilevazione annuale dell'attività degli enti cooperativi per la trasformazione dei prodotti agricoli:
- a) cantine sociali, *Mod. Istat/A/46*
 - b) oleifici sociali, *Mod. Istat/A/47*
- 5.5 - Rilevazione dei mezzi di produzione:
- a) rilevazione semestrale dei concimi chimici distribuiti per uso agricolo, *Mod. Istat/A/43*
 - b) rilevazione annuale degli antiparassitari distribuiti per uso agricolo, *Mod. Istat/A/44*
 - c) rilevazione annuale della distribuzione delle sementi, *Mod. Istat/A/45*
 - d) rilevazione annuale delle trebbiatrici, mietitrebbiatrici e sgranatrici, *Mod. Ministero Agricoltura e Foreste*

6 — STATISTICHE FORESTALI E CLIMATOLOGICHE

- 6.1 - Rilevazione annuale della superficie boscata per forma di governo, tipo di bosco e categoria di proprietà, *Mod. Istat/A/95*
- 6.2 - Rilevazione annuale della superficie tagliata e relativa produzione, *Mod. Istat/A/88*
- 6.3 - Rilevazione trimestrale della produzione non legnosa dei boschi, *Mod. Istat/A/92*
- 6.4 - Rilevazione trimestrale sullo stato delle foreste e sull'andamento della produzione forestale, *Mod. Istat/A/81*
- 6.5 - Rilevazione trimestrale delle opere eseguite nei comprensori di bonifica montana, bacini montani, zone litoranee e territori montani:
- a) a totale carico dello Stato e di altri Enti pubblici, *Mod. Istat/A/82*

- b) di competenza statale, col contributo dello Stato, *Mod. Istat/A/83*
- c) di competenza privata, col sussidio dello Stato, *Mod. Istat/A/84*
- 6.6 - Rilevazione mensile dei prezzi di macchiatico e dei prezzi mercantili degli assortimenti del legname, *Mod. Istat/A/209*
- 6.7 - Rilevazione mensile dei fenomeni meteorologici, *Mod. Istat/A/03 e A/04*
- 6.8 - Rilevazione delle avversità atmosferiche, *Mod. Istat/A/02-2*

7 — STATISTICHE DELLA ZOOTECCIA E DELLA PESCA

- 7.1 - Rilevazione della superficie e della produzione delle coltivazioni foraggiere, *Mod. Istat/A/5*
- 7.2 - Indagine campionaria sulla consistenza del bestiame e sulle produzioni zootecniche: specie suina, *Mod. Istat/A/75*; specie bovina, *Mod. Istat/A/78*
- 7.3 - Rilevazione annuale della monta e fecondazione taurina, *Mod. Istat/A/54*
- 7.4 - Rilevazione mensile della macellazione del bestiame in tutti i Comuni: mattatoi pubblici, *Mod. Istat/A/61*; mattatoi privati a carattere industriale, *Mod. Istat/A/62*; macellazione a domicilio, *Mod. Istat/A/63*
- 7.5 - Rilevazione annuale sul latte alimentare sottoposto a trattamenti igienici, *Mod. Istat/A/70*
- 7.6 - Rilevazione annuale della produzione dei bozzoli da filanda e relativo seme bachi allevato, *Mod. Istat/A/72*
- 7.7 - Segnalazione mensile delle malattie del bestiame, *Mod. 29/A/Sanità Pubblica*
- 7.8 - Rilevazione sull'attività degli impianti di incubazione artificiale delle uova, *Mod. Istat/A/80*
- 7.9 - Rilevazione sulla distribuzione di mangimi composti integrati e di nuclei, *Mod. Istat/A/50*
- 7.10 - Rilevazione mensile della produzione peschereccia marina:
 - a) prodotti della pesca marittima e lagunare, *Mod. Istat/A/102*
 - b) prodotti della pesca oceanica, *Mod. Istat/A/102/1*
 - c) prodotti delle tonnare e tonnarelle, *Mod. Istat/A/103*
- 7.11 - Rilevazione annuale della produzione peschereccia dei laghi e dei bacini artificiali, *Mod. Istat/A/106*
- 7.12 - Rilevazione della produzione presso gli impianti di trotticoltura, *Mod. Istat/A/106/1*
- 7.13 - Rilevazione mensile delle vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare sbarcati nella zona di competenza dei mercati di produzione, *Mod. Istat/A/104*
- 7.14 - Rilevazione mensile delle vendite dei prodotti della pesca distinti per specie, affluiti nei mercati di produzione, *Mod. Istat/A/105*
- 7.15 - Rilevazione annuale delle licenze di pesca nelle acque dolci, *Mod. Istat/A/107*
- 7.16 - Rilevazione annuale della consistenza del naviglio a motore adibito alla pesca, *Mod. Istat/A/101*
- 7.17 - Rilevazione annuale delle licenze di caccia, *Mod. Istat/A/127*
- 7.18 - Rilevazione annuale delle riserve di caccia, *Mod. Istat/A/121*

C - STATISTICHE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

8 — STATISTICHE INDUSTRIALI

8.1 - Industrie estrattive :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze, *Mod. Corpo Miniere*
- b) rilevazione annuale della produzione, degli addetti e della forza motrice, *Mod. Corpo Miniere*

8.2 - Industrie elettriche :

- a) rilevazione mensile della produzione, *Mod. Enel*
- b) rilevazione annuale del consumo di energia elettrica per classi di utenze, *Mod. Enel* ; rilevazione annuale degli impianti generatori di energia elettrica, *Mod. Enel*

8.3 - Industrie alimentari, bevande e tabacco :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : farine, *Mod. Istat/I/1* ; formaggi, *Mod. Istat/I/1bis* ; produzione dolciaria, *Mod. Istat/I/2* ; gelati, *Mod. Istat/I/2bis* ; paste alimentari, *Mod. Istat/I/3* ; prodotti dietetici, *Mod. Istat/I/3bis* ; conserve alimentari animali, *Mod. Istat/I/4* ; conserve alimentari vegetali, *Mod. Istat/I/4bis* ; estratti alimentari, *Mod. Istat/I/4ter* ; oli di semi, surrogati del caffè, zucchero, glucosio, birra e alcool etilico, *Mod. Ministero Finanze*, tabacchi lavorati, *Mod. Amministrazione Monopoli di Stato*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : pilatura e brillatura del riso, *Mod. Istat/I/2.01 e 2.01 bis* ; molitura dei cereali, *Mod. Istat/I/2.02 e 2.02 bis* ; pastificazione, *Mod. Istat/I/2.03 e 2.03 bis* ; produzione di biscotti, pasticceria, cioccolato, caramelle, gelati, ecc., *Mod. Istat/I/2.04 e 2.04 bis* ; produzione e raffinazione dello zucchero, *Mod. Istat/I/2.05* ; produzione di conserve alimentari, di estratti alimentari, di prodotti dietetici e surrogati del caffè, *Mod. Istat/I/2.06 e 2.06 bis* ; trasformazione del latte e stagionatura dei formaggi, *Mod. Istat/I/2.07 e 2.07 bis* ; estrazione e raffinazione di oli vegetali, produzione di margarina, *Mod. Istat/I/2.11 e 2.11 bis* ; produzione di alcool etilico di 2ª categ. acquaviti, liquori, sciroppi, mosti e vini, *Mod. Istat/I/2.12 e 2.12 bis* ; produzione di birra, produzione di malto e estratti di malto, *Mod. Istat/I/2.13* ; produzione di bevande analcoliche, gassate, selz e acque minerali artificiali, *Mod. Istat/I/2.14 e 2.14 bis*

8.4 - Industrie tessili :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : tessuti serici, *Mod. Istat/I/5 bis* ; filati e tessuti di cotone, *Mod. Istat/I/6* ; filati e tessuti di lana, *Mod. Istat/I/7* ; filati e tessuti di canapa, *Mod. Istat/I/8* ; filati e tessuti di juta, *Mod. Istat/I/9* ; maglierie, *Mod. Istat/I/10* ; calzetterie, *Mod. Istat/I/11*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : trattura, pettinatura, filatura, ritorcitura, tessitura della seta e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.01 e 4.01 bis* ; filatura, ritorcitura e tessitura del cotone e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.11 e 4.11 bis* ; pettinatura, filatura e tessitura della lana e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.21 e 4.21 bis* ; lavorazione del lino, della canapa e della

juta, fabbricazione di spaghi e cordami, *Mod. Istat/I/4.3r e 4.3r bis*; fabbricazione di tessuti di maglia in pezza, di maglieria, guanti in maglia e calze, *Mod. Istat/I/4.4r e 4.4r bis*; perfezionamento dei tessili, *Mod. Istat/I/4.5r e 4.5r bis*

8.5 - Industrie del vestiario e abbigliamento e delle calzature :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : confezioni e biancheria in serie, *Mod. Istat/I/10 bis* ; calzature, *Mod. Istat/I/12*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : calzaturifici, *Mod. Istat/I/3.03 e 3.03 bis* ; confezione di vestiario e di biancheria in serie, fabbricazione di feltri per cappelli e di cappelli, *Mod. Istat/I/5.0r e 5.0r bis*

8.6 - Industrie delle pelli e del cuoio :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : cuoio e pelli, *Mod. Istat/I/5*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : concerie, *Mod. Istat/I/3.0r e 3.0r bis* ; fabbricazione di guanti in pelle e di articoli di cuoio, pelle e loro succedanei, *Mod. Istat/I/3.02 e 3.02 bis*

8.7 - Industrie del legno, del mobilio e dell'arredamento in legno :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : legname segato e compensato, *Mod. Istat/I/13* ; mobilio e arredamento in legno, *Mod. Istat/I/14*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : segazione del legno, produzione di compensati, tranciati e pannelli fibrolegnosi, fabbricazione di recipienti in legno, imballaggi, ecc., *Mod. Istat/I/6.0r e 6.0r bis* ; lavorazione del sughero, *Mod. Istat/I/6.02* ; fabbricazione di mobili e di arredamenti in legno e di imballaggi, *Mod. Istat/I/6.03 e 6.03 bis*

8.8 - Industrie metallurgiche :

- a) rilevazione mensile della produzione : prodotti delle prime lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider* e *Mod. Istat/I/33* e allegato per ditte non associate ; prodotti delle seconde lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider* e *Mod. Istat/I/33 bis* per ditte non associate ; metalli non ferrosi, *Mod. Corpo Miniere*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : produzione e prima lavorazione dei metalli ferrosi, *Mod. Istat/I/7.0r* ; produzione e lavorazione dei metalli non ferrosi, *Mod. Istat/I/7.02 e 7.02 bis*

8.9 - Industrie meccaniche :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : cuscinetti a rotolamento, *Mod. Istat/I/17* ; ottica e meccanica di precisione, *Mod. Istat/I/17 bis* ; macchine utensili, *Mod. Istat/I/18* ; utensileria meccanica e minuteria metallica, *Mod. Istat/I/18 bis* ; pompe, compressori, ventilatori, rubinetteria e valvolame, *Mod. Istat/I/18 ter* ; macchine agrarie, *Mod. Istat/I/19* ; macchine tessili, *Mod. Istat/I/20* ; macchine da cucire, *Mod. Istat/I/21* ; macchine grafiche e per cartotecnica, *Mod. Istat/I/22* ; carpenteria metallica, *Mod. Istat/I/22 bis* ; mobili e arredamenti metallici, *Mod. Istat/I/22 ter* ; macchine elettriche di serie, *Mod. Istat/I/23* ; pile e accumulatori elettrici, *Mod. Istat/I/23 bis* ; cavi e conduttori elettrici isolati, *Mod. Istat/I/23 ter* ; macchine elettriche di grande potenza, *Mod. Istat/I/24* ; apparecchi elettrodomestici, radiotelevisione ed elettroacustica, *Mod. Istat/I/24 bis* ; forni, caldaie e apparecchi ter-

mici per usi vari, *Mod. Istat/I/24 ter*; macchine da scrivere e calcolatrici, *Mod. Istat/I/29*; produzione di macchine per contabilità e statistica, *Mod. Istat/I/29 bis*; duplicatori grafici, macchine per indirizzi e altre macchine affini, *Mod. Istat/I/29 ter*

- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: fonderie di 2^a fusione, *Mod. Istat/I/8.01 e 8.01 bis*; costruzione di macchine motrici non elettriche, *Mod. Istat/I/8.11 e 8.11 bis*; costruzione di macchine utensili, *Mod. Istat/I/8.12 e 8.12 bis*; costruzione di macchine operatrici, ecc., *Mod. Istat/I/8.13 e 8.13 bis*; costruzione di macchine per l'agricoltura, *Mod. Istat/I/8.14 e 8.14 bis*; costruzione di macchine tessili, *Mod. Istat/I/8.15 e 8.15 bis*; costruzione di macchine per cucire, *Mod. Istat/I/8.16*; costruzione di macchine grafiche, *Mod. Istat/I/8.17*; meccanica di precisione *Mod. Istat/I/8.18 e 8.18 bis*; costruzione di macchine per ufficio, *Mod. Istat/I/8.19*; costruzione di macchine elettriche, *Mod. Istat/I/8.21 e 8.21 bis*; costruzione di carpenteria metallica, ecc., *Mod. Istat/I/8.31 e 8.31 bis*; produzione di cavi e conduttori elettrici, ecc., *Mod. Istat/I/8.41 e 8.41 bis*

8.10 - Industrie della costruzione di mezzi di trasporto e lavori affini:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: biciclette, ciclomotori e motoveicoli, *Mod. Istat/I/25*; autoveicoli, trattori e rimorchi, *Mod. Istat/I/26*; costruzione e ricostruzione materiali rotabili F.S., *Mod. Min. Trasporti*; costruzione e riparazione di navi, *Mod. Istat/I/28*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: costruzione di motoveicoli, biciclette, ecc., *Mod. Istat/I/9.01 e 9.01 bis*; costruzione di autoveicoli, *Mod. Istat/I/9.02 e 9.02 bis*; costruzione di materiale rotabile ferro-tranviario, *Mod. Istat/I/9.03*; costruzione di aeromobili, *Mod. Istat/I/9.04*; costruzione, riparazione e manutenzione di navi metalliche, *Mod. Istat/I/9.05*

8.11 - Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (esclusi i derivati del petrolio e del carbone):

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: cementi, *Mod. Istat/I/30*; laterizi, *Mod. Istat/I/30 bis e 30 ter*; vetro e articoli di vetro, *Mod. Istat/I/31*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: fabbricazione di cemento, *Mod. Istat/I/10.01*; fabbricazione e lavorazione del vetro, *Mod. Istat/I/10.04*

8.12 - Industrie chimiche:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: prodotti chimici, *Mod. Istat/I/32*; fertilizzanti azotati, *Mod. Istat/A/41*; fertilizzanti fosfatici, potassici, miscelati e complessi, *Mod. Istat/A/42*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione di prodotti chimici, *Mod. Istat/I/11.01*; indagine rapida sulla produzione delle industrie chimiche, *Mod. Istat/I/11.01 bis*; produzione di prodotti farmaceutici, *Mod. Istat/I/11.02*; produzione di alcool etilico di 1^a categ., *Mod. Istat/I/11.03*; produzione di prodotti derivati dalle materie plastiche, *Mod. Istat/I/11.04*

8.13 - Industrie dei derivati dal petrolio:

rilevazione mensile della produzione, delle giacenze, ecc.: arrivi di materie prime e prodotti petroliferi destinati al mercato interno, *Mod. Istat/I/601*; arrivi di materie prime e prodotti petroliferi di temporanea importazione per conto proprio, *Mod. Istat/I/602*

I/602; arrivi materie prime e prodotti petroliferi di temporanea importazione per conto di committente estero, *Mod. Istat/I/603*; materie prime e prodotti petroliferi disponibili per il mercato interno di proprietà della società denunciante esistenti in depositi propri e di terzi, *Mod. Istat/I/604*; disponibilità di materie prime e prodotti petroliferi in posizione di temporanea importazione esistenti in depositi propri e di terzi, *Mod. Istat/I/605*; vendite effettuate per il mercato interno, *Mod. Istat/I/607*; lavorazione per il mercato interno, *Mod. Istat/608*; statistica mensile dell'industria petrolchimica, *Mod. Istat/I/608 bis*; lavorazione in temporanea, *Mod. Istat/I/609*; lavorazione per conto di committenti esteri, *Mod. Istat/I/610*; esportazioni, *Mod. Istat/I/611*; bunkeraggi internazionali, *Mod. Istat/I/612*; prodotti delle officine del gas, *Mod. Assoc. nazionale gas*

8.14 - Industrie della gomma elastica:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: articoli di gomma, *Mod. Istat/I/34*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione di manufatti di gomma, *Mod. Istat/I/15.01*

8.15 - Industrie per la produzione della cellulosa per usi tessili e delle fibre tessili artificiali e sintetiche:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: fibre tessili artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/32 bis*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione di fibre tessili artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/13.01*

8.16 - Industrie della carta e della cartotecnica e industrie poligrafiche, editoriali e affini:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: paste per carta, *Mod. Istat/I/15*; carta e cartoni, *Mod. Istat/I/16*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: fabbricazione di pasta per carta, di carta e cartone, *Mod. Istat/I/14.01*

9 — STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE

9.1 - Rilevazione mensile in tutti i Comuni dell'attività edilizia (fabbricati residenziali e non residenziali), *Mod. Istat/I/201/P*, *Mod. Istat/I/201/I*, *Mod. Istat/I/201/C*, *Mod. Istat/I/201/D*

9.2 - Rilevazione trimestrale della produzione edilizia (fabbricati residenziali e non residenziali), *Mod. Istat/I/206*

9.3 - Rilevazione mensile delle opere pubbliche eseguite con il finanziamento totale o parziale dello Stato, *Mod. Istat/I/302*

9.4 - Rilevazione delle opere pubbliche eseguite con il finanziamento degli Enti locali e di altri Enti pubblici:

- a) rilevazione mensile per alcuni Enti pubblici (ENPAS, INAIL, INAM, INPS) e Enti locali (enti regione, amministrazioni provinciali, comuni capoluoghi di provincia ed altri comuni con oltre 20.000 abitanti), *Mod. Istat/I/304*
- b) rilevazione trimestrale nei comuni non capoluoghi di provincia con popolazione fino a 20.000 abitanti, *Mod. Istat/I/304*

9.5 - Rilevazione annuale delle entità fisiche realizzate nelle opere pubbliche, *Mod. Istat/I/305*

10 — STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO

- 10.1 - Rilevazione delle licenze del commercio fisso, ambulante e degli esercizi pubblici :
 - a) mensile nei Comuni capoluoghi ed in quelli con oltre 20.000 abitanti, *Mod. Istat/C/70*
 - b) annuale in tutti i Comuni, *Mod. Istat/C/58*
- 10.2 - Rilevazione delle licenze stagionali per esercizi pubblici, *Mod. Istat/C/76*
- 10.3 - Rilevazione annuale del movimento degli esercizi commerciali secondo il Registro delle ditte, *Mod. Istat/C/71*
- 10.4 - Rilevazione semestrale delle rivendite di tabacchi e generi di monopolio, *Elenco dei Comuni*
- 10.5 - Rilevazione semestrale delle concessioni di farmacie, *Elenco dei Comuni*
- 10.6 - Rilevazione annuale dei grossisti, commissionari, mandatari e astatori iscritti agli albi delle Camere di Commercio, *Mod. Istat/C/67*
- 10.7 - Rilevazione annuale delle autorizzazioni per distribuzione automatica di carburanti, *Mod. Istat/C/53*
- 10.8 - Rilevazione annuale della consistenza dei supermercati, dei grandi magazzini e dei magazzini a prezzo unico, *Mod. Istat/C/65*
- 10.9 - Rilevazione annuale della consistenza e degli impianti dei magazzini generali, *Mod. Istat/C/66*
- 10.10 - Rilevazione annuale della consistenza e degli impianti dei mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/73*
- 10.11 - Rilevazione mensile del movimento e delle giacenze di merci depositate nei magazzini generali, *Mod. Istat/C/56*
- 10.12 - Rilevazione mensile dei prodotti ortofrutticoli, pollame e uova affluiti nei mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/57*
- 10.13 - Rilevazione annuale sulla provenienza dei prodotti affluiti ai mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/68*
- 10.14 - Rilevazione mensile delle vendite nel commercio al minuto :
 - a) sali e tabacchi, *Tabulati dei Monopoli di Stato*
 - b) magazzini a prezzo unico, *Mod. Istat/C/62*
 - c) grandi magazzini, *Mod. Istat/C/63*
 - d) cooperative di consumo, *Mod. Istat/C/64*
 - e) imprese con più di cinque punti di vendita, *Mod. Istat/C/52*
 - f) altre imprese, *Mod. Istat/C/75*
- 10.15 - Rilevazione mensile della consistenza degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri, *Tavv. B, C e D - Istat - Enit*
- 10.16 - Rilevazione del movimento mensile dei clienti negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri :
 - a) movimento dei clienti nelle località non soggette ad imposta di soggiorno, *Mod. Istat/C/59*
 - b) movimento dei clienti nelle località soggette ad imposta di soggiorno, *Mod. Istat/C/60*
 - c) movimento dei clienti per categoria, *Tav. B - Istat - Enit*
 - d) movimento dei clienti per nazionalità, *Tavv. C e D - Istat - Enit*
- 10.17 - Indici di utilizzazione della capacità ricettiva alberghiera, *Mod. Istat/C/61*

- 10.18 - Rilevazione mensile del movimento di frontiera, da e per l'estero, per nazionalità :
 - a) via stradale, lacuale e ferroviaria, *Modd. Istat/C/72 e 706 Enit*
 - b) via marittima, *liste di bordo, Modd. F. 1 e F. 2*
 - c) via aerea, *Modd. Istat/I/531 e Istat/I/532*
- 10.19 - Rilevazione mensile dei passaporti collettivi rilasciati, *Mod. 35 U.P. Modulario Affari Esteri 346*
- 10.20 - Rilevazione annuale sulla istruzione professionale turistico-alberghiera, *Mod. Istat/C/54*

II — STATISTICHE DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI

- II.1 - Rilevazione dei trasporti terrestri :
 - a) rilevazione mensile dei trasporti ferroviari, *Mod. Ferrovie dello Stato*
 - b) rilevazione annuale dei trasporti pubblici in concessione, *Mod. Ispettorato generale della motorizzazione civile*
- II.2 - Rilevazione mensile degli incidenti stradali, *Mod. Istat/I/401*
- II.3 - Rilevazione mensile della navigazione per operazioni di commercio, da diporto e per prestazioni e servizi vari :
 - a) rilevazione degli arrivi, *Mod. Istat/I/501*
 - b) rilevazione delle partenze, *Mod. Istat/I/502*
 - c) rilevazione delle navi che approdano fuori del circuito doganale *Mod. Istat/I/503*
- II.4 - Rilevazione mensile della navigazione per la grande pesca, *Mod. Istat/I/504*
- II.5 - Rilevazione mensile delle provviste di bordo imbarcate, *Mod. Istat/I/505*
- II.6 - Rilevazione mensile del movimento da e per il retroterra dei porti :
 - a) movimento di uscita, *Mod. Istat/I/521*
 - b) movimento di entrata, *Mod. Istat/I/522*
- II.7 - Rilevazione mensile della navigazione aerea :
 - a) rilevazione delle persone trasportate dagli aerei da e per l'estero - Arrivo, *Mod. Istat/I/531*
 - b) rilevazione delle persone trasportate dagli aerei da e per l'estero - Partenza, *Mod. Istat/I/532*
 - c) dichiarazione statistica di arrivo, *Mod. Istat/I/541*
 - d) dichiarazione statistica di partenza, *Mod. Istat/I/542*
 - e) scheda statistica per i voli interaeroportuali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/543*
 - f) scheda mensile per i voli locali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/544*
- II.8 - Rilevazione del traffico stradale urbano ed extraurbano :
 - a) questionario per la rilevazione di ciascuna unità, *Mod. Istat/I/460*
 - b) elenco degli autoveicoli da rilevare per area di rilevazione, *Mod. Istat/I/462*
 - c) elenco delle unità non rilevate e sostituite, *Mod. Istat/I/463*

D - STATISTICHE ECONOMICHE GENERALI

12 — STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

- 12.1 - Rilevazione mensile del commercio speciale di importazione e di esportazione :
- a) importazione definitiva, *Modd. Istat/C/1 - A/46 - A/27 - TIF - Istat CEL*
 - b) esportazione definitiva, *Modd. Istat/C/2 - A/54 - A/55 - A/55/S1 - A/55/S2 - A/55/S3 - 118 - TIF*
 - c) importazione temporanea, *Modd. Istat/C/3 - A/50*
 - d) esportazione temporanea, *Modd. Istat/C/3 - A/51*
 - e) reimportazione, *Modd. Istat/C/4 - A/53*
 - f) riesportazione, *Modd. Istat/C/4 - A/47 bis - A/52*
- 12.2 - Rilevazione del movimento di merci nei depositi doganali e nei depositi franchi :
- a) rilevazione semestrale del movimento dei depositi doganali, *Modd. Istat/C/12 - C/15 - C/16*
 - b) rilevazione semestrale del movimento dei depositi franchi, *Mod. Istat/C/17*
- 12.3 - Rilevazione trimestrale del commercio di transito, *Modd. Istat/C/21 - C/22 - C/23*
- 12.4 - Rilevazione mensile delle merci importate ed esportate mediante pacchi postali :
- a) importazione, *Mod. Istat/C/6*
 - b) esportazione, *Mod. 403/A/Ministero Poste e Telecomunicazioni*

13/1 — STATISTICHE DEI BILANCI DELLE IMPRESE

- 13/1.1 - Rilevazione annuale sul prodotto lordo dell'industria :
- a) imprese con più di 250 addetti : *mod. Istat/13/PI/1*
 - b) imprese da 51 a 250 addetti : *mod. Istat/13/PI/2*
 - c) imprese da 21 a 50 addetti : *mod. Istat/13/PI/3*
- 13/1.2 - Rilevazione annuale sul prodotto lordo del commercio e dei trasporti :
- a) imprese con più di 50 addetti : *Mod. Istat/13/PC/1*
 - b) imprese da 21 a 50 addetti : *Mod. Istat/13/PC/2*
- 13/1.3 - Rilevazione investimenti dell'industria :
- a) imprese con più attività economiche : *Mod. Istat/13/INV/1*
 - b) imprese con una sola attività economica : *Mod. Istat/13/INV/2*

13/2 — CONTI ECONOMICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DELLE ISTITUZIONI SOCIALI VARIE

- 13/2.1 - Stato, Regioni, Provincie, Comuni :
- a) amministrazioni delle Regioni a statuto speciale, *Bilanci delle singole Regioni*
 - b) amministrazioni provinciali, *Mod. Istat/13/FL/2*
 - c) amministrazioni comunali, *Mod. Istat/13/FL/1*

13/2.2 - Altri Enti pubblici e Ricerca scientifica :

- a) indagine sui conti consuntivi degli Istituti di ricovero a carattere sanitario, *Mod. Istat/13.2/EO/1*
- b) indagine sulla spesa per la ricerca scientifica in Italia, *Mod. Istat/13.2/RS/1, RS/P*
- c) indagine sui costi dell'istruzione universitaria, *Mod. Istat/13.2/IS/1*

13/2.3 - Bilanci e statistiche degli Enti previdenziali :

- a) rilevazione statistica per il calcolo dei conti economici degli Enti di previdenza e assistenza sociale, *Modd. Istat/13.2/EP/1, EP/2, EP/3, EP/4, EP/5*
- b) rilevazione statistica per il calcolo dei conti economici degli Enti pubblici e delle Gestioni speciali, *Modd. Istat/13.2/EPN/1, EPN/2, EPN/3*
- c) rilevazione statistica sui conti economici della Sicurezza sociale, *Mod. Istat 13.2/CMM/1*

14 — STATISTICHE DEI PREZZI E STATISTICHE ECONOMICO-SOCIALI VARIE

14.1 - Rilevazione dei prezzi all'ingrosso presso gli U.P.S. :

- a) rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli, selezionati ed imballati, *Mod. Istat/W/101-bis*
- b) rilevazione dei prezzi settimanali dei prodotti soggetti a regolamentazione comunitaria di mercato, *Mod. Istat/W/101/CE*
- c) rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti agricoli e dei prodotti non agricoli, *Mod. Istat/W/121*
- d) rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti agricoli e non agricoli scelti per il calcolo dell'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso, *Mod. Istat/W/121 bis*
- e) rilevazione mensile dei prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un fabbricato «standard» per uso di abitazione civile, *Mod. Istat/W/121 ter*

14.2 - Rilevazione dei prezzi presso le ditte :
rilevazione mensile dei prezzi di vendita dei prodotti industriali, *Mod. Istat/W/141*

14.3 - Rilevazione mensile dei prezzi al minuto :

- a) prezzi dei generi alimentari, *Mod. Istat/W/213*
- b) prezzi dei prodotti ortofrutticoli, *Mod. Istat/W/214*
- c) prezzi degli articoli di abbigliamento e vari, *Mod. Istat/W/223*
- d) prezzi di altri articoli di abbigliamento e vari in alcuni grandi comuni, *Mod. Istat/W/224*
- e) prezzi di alcuni servizi, *Mod. Istat/W/241*
- f) imposta di famiglia, *Mod. Istat/W/225*
- g) tariffe delle cabine balneari (periodo giugno-settembre), *Mod. Istat/W/245*

14.4 - Rilevazione trimestrale dei prezzi al minuto :

- a) prezzi di alcuni beni e servizi, *Mod. Istat/W/242*
- b) prezzi di articoli di arredamento e servizi in alcuni grandi comuni, *Mod. Istat/W/243*

14.5 - Rilevazione trimestrale dei canoni degli affitti delle abitazioni, *Mod. Istat/W/232*

14.6 - Rilevazione semestrale delle tariffe per il trasporto di persone in alcuni comuni, *Mod. Istat/W/246*

- 14.7 - Rilevazione mensile delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti :
 - a) agricoltura. *Contratti collettivi di lavoro*
 - b) industria e trasporti. *Contratti collettivi di lavoro*
 - c) commercio. *Contratti collettivi di lavoro e Mod. Istat/W/315*
 - 14.8 - Rilevazione delle retribuzioni annuali dei salariati fissi dell'agricoltura, *Mod. Istat/W/323 e tabelle di liquidazione delle Associazioni provinciali degli agricoltori*
 - 14.9 - Rilevazione delle retribuzioni dei dipendenti dello Stato. *Leggi e prontuari della Ragioneria Generale dello Stato*
 - 14.10 - Rilevazione statistica sui consumi delle famiglie :
 - a) questionario per la rilevazione dei consumi non alimentari, *Mod. Istat/W/401*
 - b) libretto delle spese dei consumi alimentari e di altre spese correnti, *Mod. Istat/W/402*
- 15 — STATISTICHE DELLE FORZE DI LAVORO E DEL MOVIMENTO MIGRATORIO
- 15.1 - Rilevazione campionaria delle forze di lavoro, *Mod. Istat/P/50*
 - 15.2 - Rilevazione mensile dei conflitti di lavoro, *Mod. Istat/P/52*
 - 15.3 - Rilevazione dell'occupazione nelle imprese, *Mod. Inam-scheda SP/512*
 - 15.4 - Rilevazione sintetica sull'occupazione e le retribuzioni nell'industria, *Modd. MLPS - Istat/W/951*
 - 15.5 - Rilevazione degli espatri e rimpatri degli emigranti :
 - a) rilevazione mensile del movimento con i Paesi extraeuropei, *Modd. Istat/P/13 e P/14*
 - b) rilevazione annuale del movimento con i Paesi europei ed extraeuropei, *Modd. Istat/P/26 e P/27*
- 16 — STATISTICHE DEL CREDITO E DELL'ASSICURAZIONE
- 16.1 - Rilevazione sui bilanci delle imprese di assicurazione, *Mod. Istat-VII/1-A* (oltre a modelli ministeriali)
 - 16.2 - Rilevazione sui conti economici delle gestioni di entrate finanziarie, *Mod. Istat-VII/1-G.E.F.*
 - 16.3 - Rilevazione sui bilanci delle imprese di prestiti e finanziamenti, *Mod. Istat-VII/1-I.F.*
- 17 — STATISTICHE SUI BILANCI DELLE IMPRESE
- Rilevazione sulla situazione patrimoniale delle imprese, *Mod. Istat-VII/1-G.F.*

COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1968
E COMMISSIONI PREESISTENTI CONVOCATE DURANTE LO
STESSO ANNO

(in ordine di data di costituzione)

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
Commissione per le statistiche dei bilanci delle Amministrazioni comunali e provinciali	17- 4-1963	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI <i>Membri:</i> i rappresentanti dei Ministeri del Bilancio, Finanze, Interno e Tesoro, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Ristrutturazione modelli di rilevazione e relative istruzioni in base alla nuova struttura dei bilanci.
Commissione per le statistiche sulle spese per la ricerca scientifica	24- 4-1964	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI <i>Membri:</i> i rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di vari Ministeri ed Enti, nonché alcuni funzionari ISTAT	Discussioni circa modifiche al modello di rilevazione, con particolare riguardo ai dati del personale ricercatore. Studio dell'unificazione delle indagini condotte separatamente dal CNR, dalla Confindustria e dall'ISTAT
Commissione per le statistiche demografico-sanitarie	1- 6-1964	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Proff. Ajello, Maior, Seppilli, i rappresentanti del Ministero della Sanità, dell'Ist. Sup. Sanità, dell'INAM, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Discussione dei problemi relativi al perfezionamento delle statistiche attuali e all'istituzione di nuove rilevazioni, eventualmente campionarie.
Commissione per le statistiche migratorie	17-12-1964	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI <i>Membri:</i> i rappresentanti dei Ministeri degli Affari Esteri, dell'Interno e del Lavoro, nonché alcuni funzionari ISTAT	Esame dati sugli espatri di lavoratori italiani verso i Paesi europei.
Commissione per le statistiche giudiziarie	3- 7-1965	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dr. Barsanti, Prof. de Castro, i rappresentanti del Ministero di Grazia e Giustizia, nonché alcuni funzionari ISTAT	Discussioni circa i modelli della statistica penitenziaria.
Commissione per le statistiche industriali e commerciali	18- 5-1966	<i>Presidente:</i> Prof. TAGLIACARNE <i>Membri:</i> i rappresentanti del Ministero Industria, Commercio e Art., nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame dei problemi relativi alla formazione degli schedari delle imprese, alle elaborazioni di indici delle fonti energetiche e alle statistiche sull'occupazione nei vari settori delle attività economiche.

Segue : COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1968 E COMMISSIONI
PREESISTENTI CONVOCATE DURANTE LO STESSO ANNO
(in ordine di data di costituzione)

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
Commissione per le statistiche dell'agricoltura e dell'alimentazione	28- 7-1966	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI <i>Membri:</i> i rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame dei piani di rilevazione degli impianti frutticoli specializzati e delle coltivazioni in serra.
Commissione impianti elettronici	18-11-1966	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> i rappresentanti dell'Istituto Naz. Applicazione Calcolo, nonché alcuni funzionari ISTAT	Esame del piano di spoglio dei dati.
Commissione per le statistiche del commercio con l'estero	18-11-1966	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> i rappresentanti di alcuni Ministeri, nonché alcuni funzionari ISTAT	Discussioni sull'armonizzazione della terminologia usata nei Paesi CEE.
Commissione conti finanziari	2-12-1966	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Prof. Giannone, i rappresentanti del Ministero del Tesoro e della Banca d'Italia, nonché alcuni funzionari ISTAT	Esame dati per la CEE relativi ai conti finanziari dell'Italia. Esame dei problemi concernenti il collegamento dei conti finanziari con quelli economici.
Commissione per le statistiche demografiche	31-3-1967	<i>Presidente:</i> Prof. BOLDRINI <i>Membri:</i> Proff. Parenti, Ugge Colombo, Costanzo, Federici, Livi Massimo, nonché alcuni funzionari ISTAT	Esame questioni relative ai dati della fecondità. Esame dell'Annuario delle statistiche demografiche.
Commissione per l'ammodernamento dei centri meccanografici Istat	3- 5-1967	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Proff. Ruberti, Ercoli, Schiaffino, Ing. Vighi, Dr. Leonardi, nonché alcuni funzionari ISTAT	Esame offerte relative all'appalto-concorso e conseguente aggiudicazione.
Commissione per le aree territoriali da utilizzare ai fini statistici	29-11-1967	<i>Presidente:</i> Prof. TAGLIACARNE <i>Membri:</i> Proff. Parenti, Bandini, Merlini ed alcuni funzionari ministeriali e dell'ISTAT	Esame dei problemi teorici e pratici connessi con la prevista ripartizione del territorio nazionale in aree economiche.

Segue : COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1968 E COMMISSIONI
PREESISTENTI CONVOCATE DURANTE LO STESSO ANNO
(in ordine di data di costituzione)

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
Commissione studi econometrici per la programmazione	15- 1-1968	<i>Presidente:</i> Prof. PARENTI <i>Membri:</i> Proff. Coppini, Dominèdò, Giannone, Spaventa, il Segretario della Programmazione, il Direttore dell'ISPE, nonché i rappresentanti di altri Enti e funzionari dell'ISTAT	Stima degli aggregati economici, delle proiezioni delle forze di lavoro, ecc.
Commissione per le statistiche zootecniche	31- 1-1968	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI <i>Membri:</i> i rappresentanti di alcuni Ministeri, nonché funzionari dell'ISTAT	Esame programma di rilevazioni nei settori avicolo e suinicolo.
Commissione per la delimitazione delle regioni agrarie	9- 8-1968	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Proff. Bandini, M. Gasparini, Milone, i rappresentanti del Ministero Agricoltura e Foreste e dell'INEA, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	(Nel 1968 la Commissione non si è riunita).
Commissione per la rilevazione delle aree sottoposte a vincolo urbanistico	13- 9-1968	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Prof. Di Gioia, ed i rappresentanti del Ministero LL.PP., del Catasto, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame dello schema di svolgimento, della rilevazione.
Commissione per le statistiche dell'istruzione	6-11-1968	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> i rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	(Nel 1968 la Commissione non si è riunita).

RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1968

ENTI INTERNAZIONALI OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
A. COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA		
Riunione dei Direttori Generali degli Istituti nazionali di statistica della CEE	Ginevra Lussemburgo	15/6 5- 6/11
Gruppo di lavoro « Armonizzazione e sincronizzazione dei censimenti generali della popolazione e degli alloggi »	Lussemburgo	18/6
Gruppo di lavoro ad hoc incaricato dell'esame della proposta di direttiva concernente l'organizzazione del censimento generale dell'agricoltura raccomandato dalla FAO	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	7/3 4/4 27/9
Gruppo di lavoro « Indagine struttura » del Comitato permanente strutture agricole	Bruxelles	26-27/3
Riunione sui « Problemi connessi con l'analisi della programmazione dei risultati dell'indagine sulla struttura delle aziende agricole effettuata in Italia »	Bruxelles	5/3
Gruppo di lavoro « Analisi dei risultati dell'indagine comunitaria sulle aziende agricole »	Bruxelles	30-31/5
Gruppo di lavoro « Statistica sulla struttura delle aziende agricole e dei mezzi di produzione dell'agricoltura »	Bruxelles	5/7
Gruppo di esperti sui problemi metodologici per la determinazione della produzione delle coltivazioni frutticole	Bavendorf Bruxelles	26-27/2 14-15/3
Riunione di esperti governativi « Questioni viticole »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	8/3 7/6 26/9 24/10
Riunione del Comitato « Gestione vini »	Bruxelles	24/10
Gruppo di lavoro « Statistiche dei bilanci di approvvigionamento-vino »	Lussemburgo	13-14/11
Gruppo di lavoro « Statistica della produzione animale »	Lussemburgo Lussemburgo	19-20/9 24/10
Gruppo di lavoro di esperti finanziari, agricoltori e statistici per lo studio sulla proposta di regolamento per il censimento del patrimonio suinicolo	Bruxelles Bruxelles	6/2 7/3

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1968

ENTI INTERNAZIONALI OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Gruppo di lavoro « Statistica della pesca »	Bruxelles	22-23/1
Gruppo di esperti « Uova da cova e pulcini di un giorno »	Bruxelles	27/3
Gruppo di lavoro « Distribuzione » Sottogruppo « Statistica dei prezzi »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	23-25/1 27-28/2 9-11/7 19/9
Sottogruppo « Nomenclatura »	Bruxelles Lussemburgo	6- 7/2 17/12
Riunione per l'esecuzione delle indagini sui prezzi al consumo praticati nei Grandi Magazzini e nei negozi specializzati più importanti	L'Aja Amsterdam Monaco	{ 20-28/4 30/9-4/10
Comitato di redazione per le statistiche industriali a breve termine e annuali	Bruxelles Lussemburgo	16-17/5 30/9-2/10
Sottocomitato per le nomenclature e i censimenti industriali	Lussemburgo	15-17/10
Gruppo di lavoro « Industria della prima trasfor- mazione della ghisa e dell'acciaio »	Lussemburgo Lussemburgo Bruxelles	4- 8/3 6-10/5 10-14/6
Gruppo di lavoro ad hoc per l'esame di una lista provvisoria di prodotti industriali da utilizzare come base per la statistica armonizzata mensile della produzione industriale dei paesi della CEE	Lussemburgo	16-20/9
Comitato di redazione NIPRO	Bruxelles	27/2-1/3
Gruppo di lavoro ad hoc « Sviluppo e raggruppa- mento degli indici della produzione industriale »	Lussemburgo	20-21/2
Riunione per l'elaborazione di una nomenclatura generale delle attività per le Comunità Europee (NACE)	Lussemburgo	22/2
Comitato di coordinamento delle statistiche dei tra- sporti	Lussemburgo	25-26/9
Comitato di rappresentanti governativi per gli studi sui costi dei trasporti	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	6-7/2 4- 5/4 6- 8/5

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1968

ENTI INTERNAZIONALI OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Gruppo di esperti specializzato in problemi statistici creato in seno al Comitato « Costi delle infrastrutture dei trasporti »	Lussemburgo	21/5
Gruppo di lavoro ad hoc del Comitato di coordinamento per l'esame dei problemi relativi all'indagine sulla struttura delle imprese di trasporto stradale e idroviario riguardo ai documenti definitivi di transito comunitario applicabili ai trasporti stradali internazionali . . .	Lussemburgo	2- 3/4
Riunione di esperti doganali e statistici per il settore tessile	Bruxelles Bruxelles	1/3 24-28/6
Riunione di esperti governativi dei paesi CEE per analizzare l'evoluzione degli scambi e dei prezzi dei beni di consumo.	Bruxelles	10-11/10
Gruppo di gestione della nomenclatura armonizzata per le statistiche del commercio con l'estero della CEE.	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	22-26/1 19-23/2 25-29/3 6-10/5 17-21/6 16-20/9 14-18/10 18-22/10
Gruppo di esperti in materia di prezzi all'importazione e all'esportazione.	Parigi Bruxelles	12-13/2 21/5
Gruppo di lavoro « Metodi sulle statistiche del commercio con l'estero della CEE »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	13-15/2 20-22/3 12-14/11
Gruppo di esperti sulle statistiche del commercio con l'estero della CEE	Bruxelles	15-16/2
Gruppo di lavoro « Politica degli scambi con l'estero »	Bruxelles	16-17/9
Gruppo di lavoro « Indagine sulle retribuzioni nelle industrie della Comunità »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	21/2 25-26/6 6/12
Sottogruppi « Commercio al minuto », « Banche », « Assicurazioni »	Bruxelles	5- 7/6
Gruppo di lavoro delle gestioni finanziarie per l'esame annuale del livello delle retribuzioni dei funzionari e altri agenti delle Comunità Europee	Bruxelles Bruxelles	16/10 21/10

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1968

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Riunione per l'esame dello studio sui metodi di previsione della popolazione attiva e dell'occupazione	Bruxelles	1/10
Gruppo di lavoro « Rilevazione campionaria delle forze di lavoro »	Bruxelles	14/10
Gruppo di lavoro delle questioni sociali per l'esame dei problemi tecnici e finanziari in merito all'organizzazione per il 1969 dell'indagine comunitaria sulle forze di lavoro	Bruxelles	28/11
Gruppo di esperti « Statistica dei lavoratori stranieri occupati »	Lussemburgo	17/12
Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale »	Bruxelles	18-19/2
Gruppo di lavoro « Conti sociali »	Bruxelles	20-21/6
Sottogruppo « Aiuto sociale »	Bruxelles	31/1-1/2
Simposio internazionale sui conti e bilanci nazionali	Varsavia	20-23/2
Gruppo di esperti nazionali sulle statistiche del movimento di capitali	Bruxelles Bruxelles	13-15/11 11-13/12
Gruppo di studio « Previsioni economiche a medio termine »		
Sottogruppo « Proiezioni »	Bruxelles Bruxelles	27-28/2 9/9
Gruppo di esperti sui problemi delle proiezioni agricole	Bruxelles	19-20/12
Gruppo di esperti « Inchieste congiunturali » . . .	Bruxelles	18-19/11
Gruppo di esperti nazionali « Inchieste congiunturali presso i consumatori »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	30-31/5 23-24/9 15/11
B. ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE)		
Riunione per la revisione generale del trattamento dei funzionari internazionali	Parigi	14/6
Gruppo di lavoro « Statistiche del turismo » . . .	Parigi	18/6
Riunione di esperti per le statistiche dei pagamenti turistici	Parigi	16-17/9

Segue : RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1968

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Gruppo di esperti per la misurazione dei livelli di vita nazionali	Parigi	24-26/6
Gruppo di esperti per la revisione del manuale concernente il metodo da seguire per le inchieste sulla ricerca e lo sviluppo.	Frascati	2- 6/11
C. ONU - ORGANIZZAZIONI REGIONALI E SPECIALIZZATE		
ECE - XVI Riunione plenaria della Conferenza degli statistici europei	Ginevra	17-22/6
Gruppo di lavoro dei censimenti della popolazione	Ginevra	11-15/3
Gruppo di lavoro dei censimenti delle abitazioni .	Ginevra	18-22/3
XXVI Sessione del Comitato del legno	Ginevra	7-11/10
Gruppo di lavoro « Statistiche dei trasporti » . . .	Ginevra	26-30/8
Gruppo di lavoro per le statistiche industriali . .	Ginevra	25-29/11
Gruppo di lavoro sulla classificazione delle attività e delle merci	Ginevra	8-19/1
Gruppo di lavoro delle statistiche delle attività della distribuzione e dei servizi.	Ginevra	1- 5/4
Conferenza sulle tecniche dell'input-output. . . .	Ginevra	8-12/1
Gruppo speciale comune di esperti sulle statistiche necessarie per la costruzione di modelli e la programmazione economica.	Ginevra	11-15/11
Gruppo di lavoro delle statistiche degli indici dei prezzi e delle quantità.	Ginevra	16-20/12
Riunione congiunta dei Gruppi di lavoro dei censimenti della popolazione e dell'elaborazione elettronica dei dati	Washington	15-24/5
FAO-ECE - Gruppo di lavoro misto « Statistiche delle foreste e dei prodotti forestali »	Ginevra	18-22/3

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI STAMPATE NEL 1968 O IN CORSO DI STAMPA AL 31 DICEMBRE 1968

CENSIMENTI

1° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA, 15 APRILE 1961

Vol. VI - Dati generali e riassuntivi

10° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE, 15 OTTOBRE 1961

Vol. V - Sesso, età, stato civile, luogo di nascita

Vol. VII - Istruzione

Vol. IX - Dati generali e riassuntivi (in corso di stampa)

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, 16 OTTOBRE 1961

Vol. V - Trasporti e comunicazioni

Vol. VII - Dati generali e riassuntivi

Vol. VIII - Atti del censimento (in corso di stampa)

STATISTICHE GENERALI

Annuario statistico italiano 1967; id. 1968

Compendio statistico italiano 1968

Annuario di statistiche provinciali 1968: id. 1969 (in corso di stampa)

Bollettino mensile di statistica

Sintesi grafica della vita economica italiana

NOTIZIARIO ISTAT

Serie I - Attività produttiva

Foglio 11 — Note informative sullo stato dell'agricoltura (quindicinale)

Foglio 11 bis — Note informative sullo stato delle foreste (trimestrale)

Foglio 12 — Indici della produzione industriale italiana (mensile)

Foglio 13 — Attività edilizia e opere pubbliche (mensile)

Foglio 14 — Commercio con l'estero (mensile)

Foglio 15 — Bilanci economici delle imprese di assicurazione private (annuale)

Foglio 16 — Andamento del traffico e incidenti stradali (mensile)

Foglio 16 bis — Movimento negli aeroporti italiani (mensile)

Foglio 17 — Attività alberghiera ed extralberghiera (mensile)

Foglio 18 — 1. La finanza locale italiana negli anni 1965 e 1966; 2. Situazione patrimoniale delle imprese - Anni 1965 e 1966; 3. La ricerca scientifica svolta dal settore privato nel 1967; 4. La partecipazione straniera al capitale delle «grandi società» italiane - Anni 1965 e 1966; 5. Attività degli impianti di incubazione - Anno 1967.

Serie 2 - Prezzi e salari

- Foglio 21 — Indici dei prezzi (mensile)
- Foglio 22 — Retribuzioni lorde minime contrattuali e conflitti di lavoro (mensile)
- Foglio 23 — Prezzi medi settimanali dei prodotti agricolo-zootecnici alimentari interessanti la politica agricola della CEE (quattordicinale)
- Foglio 24 — Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (mensile)

Serie 3 - Popolazione

- Foglio 31 — Andamento demografico (mensile)
- Foglio 32 — Statistiche giudiziarie (mensile)
- Foglio 33 — Andamento sanitario (mensile con supplementi decadali)
- Foglio 34 — Indagine statistica sulle forze di lavoro (trimestrale)
- Foglio 35 — Statistiche culturali: 1. Alcuni aspetti dell'istruzione superiore in Italia; 2. Dati sommari sugli iscritti nelle scuole elementari e medie nel 1967-68; 3. Studenti stranieri nelle Università italiane; 4. Gli alunni delle scuole elementari e medie; 5. Gli esami nella scuola d'obbligo; 6. Gli esami nelle scuole medie superiori.

STATISTICHE PARTICOLARI

POPOLAZIONE

Popolazione e movimento anagrafico dei comuni al 31 dicembre 1967
 Annuario di statistiche demografiche 1965; id. 1966 (in corso di stampa)

SANITÀ ED ASSISTENZA SOCIALE

Annuario di statistiche sanitarie 1965; id. 1966 (in corso di stampa)
 Annuario statistico dell'assistenza e della previdenza sociale 1966; id. 1967
 (in corso di stampa)

ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

Annuario statistico dell'istruzione italiana 1967; id. 1968
 Annuario di statistiche culturali 1967

ELEZIONI

Elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, 19 maggio 1968 - Dati riassuntivi

GIUSTIZIA

Annuario di statistiche giudiziarie 1965; id. 1966 (in corso di stampa)

AGRICOLTURA, FORESTE E ZOOTECCNIA

Annuario di statistica agraria 1968 - Tomi 1° e 2°
 Annuario di statistiche forestali 1967; id. 1968 (in corso di stampa)
 Annuario di statistiche zootecniche 1966; id. 1967; id. 1968
 Annuario statistico della pesca e della caccia 1967; id. 1968
 Annuario di statistiche meteorologiche 1965; id. 1966; id. 1967-68

INDUSTRIE

Annuario di statistiche industriali 1967
 Annuario statistico dell'attività edilizia e delle opere pubbliche 1967; id. 1968
 (in corso di stampa)

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Statistica della navigazione marittima 1966; id. 1967 (in corso di stampa)
 Statistica degli incidenti stradali (1967)

COMMERCIO INTERNO

Annuario statistico del commercio interno 1966; id. 1967-68

COMMERCIO CON L'ESTERO

Statistica mensile del commercio con l'estero
 Statistica annuale del commercio con l'estero
 Vol. I - Dati generali e riassuntivi, paesi per gruppi di merci, depositi doganali, commercio di transito - 1967
 Vol. II - Merci per paesi, reimportazioni, riesportazioni - 1967

LAVORO

Annuario di statistiche del lavoro e dell'emigrazione 1967-68
 Rilevazione nazionale delle forze di lavoro al 6 ottobre 1967; id. al 12 gennaio 1968; id. al 5 aprile 1968; id. al 5 luglio 1968

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Bilanci delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Conti consuntivi 1964 e preventivi 1965; id. 1965 e 1966; id. consuntivi 1966 (in corso di stampa)

NOTE E RELAZIONI

- 35 - Indagine speciale sulle abitazioni al 20 gennaio 1966
- 36 - La spesa per la ricerca scientifica in Italia negli anni 1963 e 1965
- 37 - Tavole di mortalità per stato civile 1960-62
- 38 - Distribuzione per età degli alunni delle scuole elementari e medie nell'anno scolastico 1966-67
- 39 - Indagine speciale su alcuni aspetti della vita scolastica italiana (in corso di stampa)
- Evoluzione della popolazione italiana fino al 1981 (in corso di stampa)

METODI E NORME

- Serie A, n. 8 - Numeri indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale - Base 1966 = 100
- Serie A, n. 9 - Numeri indici dei tassi delle retribuzioni minime contrattuali - Base 1966 = 100
- Serie A, n. 10 - Rilevazione campionaria delle forze di lavoro (in corso di stampa)
- Serie B, n. 10 - Istruzioni per la rilevazione dei dati delle statistiche forestali (in corso di stampa)
- Serie B, n. 11 - Norme per la rilevazione dei prezzi al minuto (in corso di stampa)
- Serie C, n. ... - Classificazione delle malattie, traumatismi e cause di morte (in corso di stampa)

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA

Numeri indici dei tassi delle retribuzioni lorde minime contrattuali - Base
1966 = 100

La finanzia locale italiana - Anni 1965 e 1966

Movimento della navigazione nei porti italiani nel 1967

Indagine sugli elaboratori elettronici in Italia al 31 marzo 1968

I conti economici nazionali e territoriali dell'Italia - Anni 1965-1967

VARIE

Rilevazione statistica sulle fognature

I conti degli italiani 1968

Rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica al 1° giugno 1966,
tomo 2°, sedi scolastiche

Tavole attuariali 1960-62

Sommario di statistiche storiche dell'Italia, 1961-1965.

